

# INPS

## **BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SINGOLE GESTIONI AMMINISTRATE**

## **INPS - Collegio Sindacale**

**2**

### **Fondo pensioni lavoratori dipendenti**

#### **Relazione al Conto Consuntivo 2003**

Le risultanze relative all'esercizio 2003 tengono conto della confluenza dell'INPDAI nell'INPS che, disposta dall'art. 42 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria 2003), ha determinato la soppressione del primo Ente a partire dal 1° gennaio 2003 ed il trasferimento di tutte le sue strutture e funzioni all'INPS che succede nei relativi rapporti attivi e passivi. Con effetto dalla medesima data, i titolari di posizioni assicurative e di trattamenti pensionistici presso il soppresso Ente, sono stati iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, con evidenza contabile separata.

Il comma 2 del precitato articolo 42 ha stabilito che le attività e le passività risultanti dal bilancio consuntivo dell'Ente soppresso affluiscano ad apposita evidenza contabile del F.P.L.D. per quanto concerne le prestazioni pensionistiche ed alle gestioni individuate dal Comitato di integrazione per quanto riguarda le prestazioni non pensionistiche.

Il comma 5 ha regolato il trasferimento all'INPS del personale in servizio presso l'INPDAI alla data della sua soppressione e ha previsto la conservazione del regime previdenziale vigente presso l'ente di provenienza nonché il trattamento giuridico ed economico fruito, fino alla data del nuovo contratto collettivo.

Il comma 7 dello stesso articolo ha autorizzato il trasferimento all'evidenza contabile separata del F.P.L.D. di 1.041 milioni di euro per l'anno 2003, di 1.055 milioni di euro per il 2004 e di 1.067 milioni di euro a decorrere dal 2005, per l'attuazione dell'art. 3, comma 12, del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla legge n.410/2001. Dal momento che quest'ultima previsione normativa concerne l'estensione all'INPDAI della facoltà di accesso alla Tesoreria centrale dello

Stato per anticipazioni relative al fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 della legge n. 370/1974 e dall'art. 35 della legge n. 448/1998), i suddetti trasferimenti dal bilancio dello Stato sono da intendersi a titolo anticipatorio ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998.

A seguito del processo di integrazione dell'INPDAI nell'INPS, il rendiconto 2003 del Fondo pensioni ha recepito la situazione patrimoniale dell'ex I.N.P.D.A.I. al 1° gennaio 2003 e le poste del bilancio consuntivo 2002 INPDAI (approvato dal Comitato di integrazione istituito dal comma 4 del predetto art. 42) hanno trovato collocazione nelle corrispondenti voci del bilancio dell'Istituto.

Al fine di una più immediata intelligibilità dei dati, si rappresentano qui di seguito le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003		all'1.1.2003	al 31.12.2003	
	in milioni di euro					
FPLD	-726	-1.658	-932	-106.141	-107.799	-1.658
ex F.do Trasporti	-938	-1.018	-80	-6.496	-7.514	-1.018
ex F.do Elettrici	-616	-1.371	-755	-6.053	-7.424	-1.371
ex F.do Telefonici	8	-23	-31	3.337	3.314	-23
ex INPDAI	0	-1.006	-1.006	483	-523	-1.006
Totale FPLD	-2.272	-5.076	-2.804	-114.870	-119.946	-5.076

Su un piano più generale, il movimento economico del fondo può essere sintetizzato nel modo seguente:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-113.081	-114.870	-1.789	1,58%
Entrate	78.539	83.425	4.886	6,22%
Uscite	80.811	88.501	7.690	9,52%
Risultato dell'esercizio	-2.272	-5.076	-2.804	123,42%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-115.353	-119.946	-4.593	3,98%

\* La situazione patrimoniale netta al 1.1.2003 recepisce l'avanzo patrimoniale al 31.12.2002 dell'ex INPDAI confluito nel F.P.L.D.

Con riferimento ai dati comparativamente considerati, si evidenzia, nell'anno in esame, un risultato di esercizio negativo di 5.076 mln/€, a fronte dei 2.272 mln/€ di deficit registrati nel consuntivo 2002, con un peggioramento del 123%. Tale risultato risente significativamente dello squilibrio gestionale degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e, a partire dall'esercizio in esame, dell'ex INPDAI.

Come si può vedere nella prima tabella esaminata, i disavanzi di esercizio di tali separate evidenze (3.418 mln/€) rappresentano complessivamente il 67% dell'intero deficit del FPLD (5.076 mln/€) e costituiscono oltre i due terzi della variazione registrata nel risultato di esercizio rispetto al 2002 (1.872 mln di maggior deficit rispetto al peggioramento complessivo della Gestione di 2.804 mln).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 presenta attività per 51.243 mln/€ e passività per 171.189 mln/€, con un deficit patrimoniale netto di 119.946 mln/€, quale somma algebrica di 30.574 mln/€ di riserve legali e 150.520 mln/€ di disavanzo. In tale contesto, l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate appare notevolmente ridimensionata, rappresentando soltanto il 10,12% del complessivo deficit patrimoniale netto.

I predetti risultati risentono, inoltre, dell'applicazione dei criteri adottati, a partire dalla gestione finanziaria 2000, per la ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazioni di Tesoreria, in attuazione delle delibere C.I.V. n. 7 del 9.5.2000 e C.d.A. n. 349 del 27.6.2000. Infatti, con quest'ultima deliberazione del C.d.A., è stato stabilito che le anticipazioni di Tesoreria ricevute ai sensi dell'art.16 della legge n. 370/1974 e successive modificazioni ed integrazioni, vengano destinate, in via prioritaria, a soddisfare il fabbisogno delle gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, quello delle gestioni previdenziali. In quest'ultimo ambito, dette anticipazioni, unitamente ai trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio (di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998) sono destinate a coprire prioritariamente il fabbisogno finanziario dei fondi sostitutivi confluiti nel FPLD.

*Tanto premesso, il Collegio ha motivo di ritenere che le risultanze gestionali dei soppressi Fondi siano destinate a peggiorare nel tempo, ove si consideri che alla maggiore spesa*

*pensionistica, si contrappone una continua riduzione degli iscritti ai rispettivi Fondi, eccezion fatta per l'ex Fondo telefonici che, nell'ultimo anno, ha registrato un aumento di 1.500 unità, anche in conseguenza della iscrizione dei dipendenti della Wind Telecomunicazioni S.p.A.*

Nella tabella seguente vengono evidenziati i dati dell'ultimo triennio relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, con i relativi rapporti, dei tre Fondi soppressi e incardinati nel F.P.L.D. Inoltre, a partire dall'esercizio in esame l'INPS ha acquisito n.92.656 trattamenti pensionistici dell'ex INPDAI ai quali si contrappone un numero di iscritti pari a 76.600 unità.

GESTIONI	ANNO 2001			ANNO 2002			ANNO 2003		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI
ex f.Trasporti	106.000	121.608	1,00	106.000	120.102	1,13	105.600	118.832	1,13
ex f. Elettrici	71.400	97.200	1,36	65.500	99.772	1,52	60.300	100.701	1,67
ex f.Telefonci	79.200	54.747	0,69	74.100	56.254	0,76	75.600	58.345	0,77
ex INPDAI	--	--	--	--	--	--	76.600	92.656	1,21

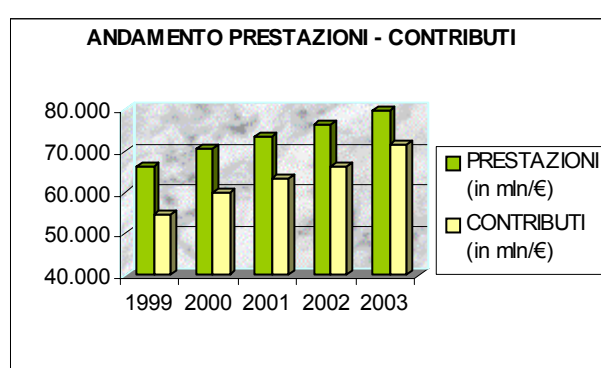
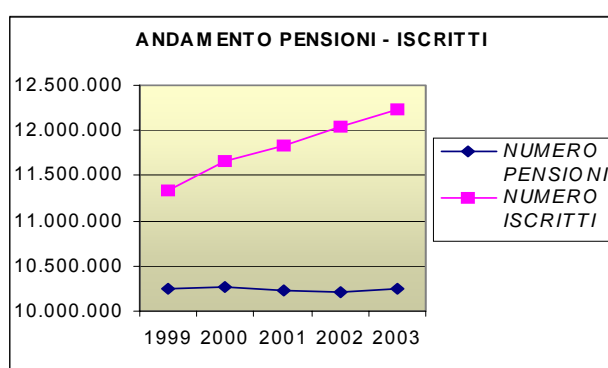
(\*) Il numero degli iscritti del fondo telefonici dell'anno 2003 comprende i dipendenti della Wind Telecomunicazioni S.p.A. secondo il parere espresso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

*Da un esame dei dati riportati nella precedente tabella, il Collegio non può non osservare che i soppressi fondi trasporti ed elettrici ed ex INPDAI presentano valori negativi per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti che peraltro tendono a peggiorare nel tempo.*

Nella successiva tabella vengono riportati i dati della Gestione nel suo complesso relativi a contributi e prestazioni, rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003 e quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali. *Come si può rilevare, permane uno squilibrio tra prestazioni e contributi nonostante il leggero miglioramento del rapporto pensioni/iscritti.*

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
1999	10.249.792	11.326.700	0,90	66.122	54.783	1,21
2000	10.261.980	11.659.944	0,88	70.534	60.032	1,17
2001	10.222.958	11.836.600	0,86	73.464	63.226	1,16
2002	10.210.083	12.045.600	0,85	76.503	66.449	1,15
2003	10.248.225	12.238.100	0,84	83.534	71.635	1,17

(\*) Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge 88/89 attribuiti alla GIAS che risultano pari a 17.197 mln per il 1999, 17.300 mln per il 2000, 18.244 per il 2001, 19.599 mln per il 2002 e 20.141 mln per il 2003.



Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene comunque di dover evidenziare i seguenti ulteriori aspetti.

- ♦ **Le entrate** sono principalmente costituite dai *contributi* che assommano a complessivi 71.047 mln/€ e registrano un incremento di 5.102 mln/€ (pari al 7,7%) rispetto al consuntivo 2002.

L'entità del gettito contributivo, che comprende quello dei soppressi Fondi trasporti (per 826 mln), elettrici (753 mln), telefonici (767 mln) e INPDAI (2.754 mln), risente degli effetti prodotti da diversi fattori, quali:

- ✓ la cessazione, a partire dall'anno 2003, del contributo straordinario previsto dall'art. 41 della legge 488/1999 a favore delle separate contabilità degli elettrici e dei telefonici nella misura, rispettivamente, di 697,22 e 77,47 milioni di euro;
- ✓ la crescita della massa salariale sulla quale incide la dinamica delle retribuzioni individuali;

- ✓ l'aumento dei minimali giornalieri;
- ✓ la variazione delle retribuzioni convenzionali;
- ✓ il maggior numero degli iscritti nel loro complesso che sono passati da 12.045.600 a 12.238.100 unità.

Tale gettito contributivo risente, inoltre, degli effetti derivanti dalle agevolazioni previste per talune categorie di lavoratori (operai agricoli, domestici, apprendisti, lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro, o con contratti di solidarietà) che hanno determinato una minore entrata per 5.038 mln/€. Detta riduzione contributiva viene compensata da altrettanti trasferimenti provenienti dalla G.I.A.S.

- ◆ *I trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS*, assommano nel complesso a 9.114 mln/€ (8.875 mln/€ nel 2001) e si riferiscono principalmente:
  - ✓ ai trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura degli oneri di natura assistenziale determinati in 6.962 mln/€ (6.581 mln/€ nel 2002), di cui 5.038 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri disposti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi;
  - ✓ ai trasferimenti dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione, di integrazione salariale e antitubercolare quantificati, nel complesso, in 1.673 mln/€ (2.095 mln/€ nel consuntivo 2002).
- ◆ *Le poste correttive e compensative delle uscite* sono state accertate in 1.409 mln/€ e si riferiscono esclusivamente ai *recuperi di prestazioni* accertati nell'esercizio (1.985 mln/€ nel consuntivo 2002) a seguito della liquidazione di nuove pensioni a favore di soggetti già titolari di altro trattamento pensionistico, di ricostituzioni di pensioni già in essere ovvero di rate di pensioni riaccreditate in quanto non rimosse dai beneficiari.
- ◆ Infine, tra le *variazioni patrimoniali straordinarie* (accertate nel complesso in 181 mln/€ a fronte dei 222 mln/€ dell'esercizio precedente) figurano le eliminazioni di residui passivi riferiti a debiti per rate di pensione per 19 mln/€ e la

quota di plusvalenza (comprensiva dell'eccedenza dal fondo ammortamento immobili) realizzata sulla cessione di immobili alla S.C.I.P. (161 mln/€), in conseguenza del processo di cartolarizzazione degli immobili pubblici.

*Al riguardo, si sottolinea che nella relazione di accompagnamento al bilancio esaminato, non si individuano elementi di informazione sufficienti ai fini della valutazione dell'entità di tale componente positiva del risultato di esercizio.*

- ◆ Le **uscite** sono principalmente costituite dalle *spese per prestazioni istituzionali* che, impegnate per 83.536 mln/€ (76.503 mln nel 2002) presentano, rispetto al consuntivo 2002, un aumento di 7.033 mln/€ (pari al 9,2% circa). Tale incremento risente, tra l'altro:
  - ✓ del più elevato valore medio delle pensioni anche in conseguenza dell'adeguamento a titolo di perequazione automatica (per l'anno 2002 fissato in via definitiva nella misura del 2,4%, come disposto dal Decreto ministeriale del 20 novembre 2003 ed applicato per fasce di reddito);
  - ✓ dell'applicazione dell'art. 37 della legge n. 88/89 che, per l'anno in esame, pone a carico della G.I.A.S. oneri pensionistici ritenuti di natura assistenziale per un ammontare complessivo di 20.141 mln/€ a fronte dei 19.599 mln/€ del consuntivo 2002 (+ 2,77%).
- ◆ *Le spese di funzionamento*, attribuite al Fondo secondo i criteri di ripartizione contenuti nell'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità, ammontano a 1.450 mln/€ a fronte dei 1.342 mln/€ del consuntivo 2002, con un aumento di 108 mln/€ (pari all'8%), quale risultante di variazioni di segno opposto rilevate nelle singole componenti di costo. Nelle stesse sono compresi 20 mln/€ concernenti le operazioni di cartolarizzazione degli immobili da reddito. Gli aumenti più significativi si registrano nelle spese per il personale (+ 120 mln), mentre la riduzione più consistente si rileva nelle "altre spese" (- 30 mln).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie*



*Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ♦ *Gli oneri finanziari su prestazioni arretrate* ascendono a 62 mln/€, facendo segnare un aumento del 7% che, ad avviso del Collegio, appare sintomatico di problematiche organizzative irrisolte nell'Area delle prestazioni.

Nelle **attività**, tra i residui attivi, determinati nel loro complesso in 20.215 mln/€, figurano iscritti, tra l'altro:

- crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. per un importo pari a 14.591 mln/€ per contributi e sanzioni;
- crediti verso le aziende conseguenti agli oneri per la costituzione delle riserve matematiche dell'ex Fondo telefonici di cui all'art. 5 della legge n. 58/1992 per 2.403 mln/€
- crediti diversi per 1.418 mln/€;
- crediti verso la S.C.I.P. srl per la cessione degli immobili di pertinenza dell'ex fondo trasporti e dell'ex INPDAI per complessivi 1.110 mln/€.

Le **passività** sono in massima parte costituite dal debito verso la Gestione prestazioni temporanee che si attesta a 131.969 mln/€ (128.321 mln/€ del 2002, rideterminato all'1.1.2003 per recepire, come già detto in precedenza, i valori patrimoniali dell'ex INPDAI) e presenta un aumento di 3.648 mln, in ragione delle ulteriori anticipazioni a titolo gratuito corrisposte nell'esercizio dalla predetta Gestione in applicazione dell'art. 21 della legge n. 88/1989. Tale voce corrisponde alla somma dei debiti in conto corrente delle contabilità separate incorporate nella Gestione in esame (18.533 mln) e del Fondo pensioni in senso stretto (113.436 mln).

Sempre nelle passività figura il debito verso la Gestione ex art. 35, della legge n. 448/1998 (rapporti debitori verso lo Stato) pari a 5.015 mln/€ concernente i trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio dalle separate contabilità del Fondo pensioni a parziale copertura del loro fabbisogno.

Il fondo svalutazione crediti contributivi ammonta a 6.994 mln/€, mentre il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare è stato rideterminato in 619 mln/€ .

*Sulla base dell'esperienza già condotta da alcuni comitati amministratori, il Collegio ricorda che l'art. 23, comma 1, lett. c) e d), della legge 9 marzo 1989 n. 88, coordinato con le disposizioni in tema di equilibrio finanziario delle gestioni dettate dall'art. 41 della medesima legge, annovera tra i compiti degli stessi comitati anche la formulazione di proposte finalizzate al risanamento della gestione.*

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS – Collegio Sindacale

### **3** Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
	in milioni di euro			
		*		
Situazione patrimoniale netta all’inizio dell’anno	128.282	134.633	6.351	4,95%
Entrate	17.009	18.118	1.109	6,52%
Uscite	10.662	11.330	668	6,27%
Risultato di esercizio	6.347	6.788	441	6,95%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	134.629	141.421	6.792	5,04%

\* Il patrimonio all'inizio dell'anno risulta rideterminato in base ai dati di consuntivo 2002 dell'ex INPDAI

Dai dati consuntivi appena illustrati, si rileva un risultato positivo di esercizio di 6.788 mln/€ a fronte dei 6.347 mln/€ registrati nel 2002.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 presenta attività per 147.219 mln/€ e passività per 5.798 mln/€, con un avanzo netto di 141.421 mln/€ a fronte dei 134.633 mln/€ rideterminati all'1.1.2003 a seguito della confluenza dell'avanzo patrimoniale dell'ex INPDAI.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ **Le entrate** sono principalmente costituite dai *contributi* posti a carico dei lavoratori e degli iscritti che ammontano, nel loro complesso, a 14.482 mln/€ e, rispetto all'esercizio precedente, registrano un aumento di 945 mln/€, pari al 6,98%.

La quantificazione del gettito contributivo tiene conto delle diverse aliquote di prelievo vigenti per le varie forme assicurative comprese nella Gestione e applicate alla massa salariale imponibile, la quale risente, tra l'altro:

- della dinamica delle retribuzioni individuali,
- dell'aumento dei minimali giornalieri;
- della variazione delle retribuzioni convenzionali di alcuni settori produttivi.

- ♦ I *trasferimenti dalla GIAS* a copertura di oneri non previdenziali ammontano, nel complesso, a 2.739 mln/€ (2.522 mln/€ nel 2002) e si riferiscono, in massima parte, alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive (2.323 mln/€ nel totale) in relazione a:

- trattamenti di famiglia, per 1.334 mln/€;
- trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali, per 168 mln/€;
- trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti da imprese agricole, per 40 mln/€;
- trattamenti ordinari di disoccupazione, per 258 mln/€;
- trattamento di fine rapporto, per 35 mln/€;
- trattamenti economici di malattia e maternità, per 488 mln/€.

- ♦ Gli *interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS* ammontano a 486 mln/€ a fronte dei 539 mln/€ rilevati nel consuntivo 2002. Le disponibilità della Gestione, al netto delle anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD, nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989, sono state impiegate, in massima parte, per anticipazioni alle gestioni deficitarie con il conseguente riconoscimento di interessi calcolati al tasso del 2,93% (secondo la determinazione del Vice Commissario n. 1827 del 30 giugno 2004).

- ♦ Le *poste correttive e compensative delle uscite* sono state accertate in 335 mln/€ e riguardano, quasi esclusivamente, i *recuperi di prestazioni* indebite accertati nell'esercizio. Essi si riferiscono essenzialmente:
  - ai trattamenti di famiglia (35 mln),

- ai trattamenti ordinari di disoccupazione (54 mln);
  - ai trattamenti economici di malattia e maternità (88 mln);
  - ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (156 mln).
- ♦ Infine, le *variazioni patrimoniali straordinarie*, accertate nel complesso in 4 mln/€ riguardano per 2 mln/€ le eliminazioni di residui insussistenti di debiti e per altri 2 mln/€ la plusvalenza realizzata sulla cessione di immobili alla S.C.I.P., in conseguenza del processo di cartolarizzazione degli immobili pubblici.
- ♦ **Le uscite** sono principalmente costituite dalle *spese per prestazioni istituzionali* che ammontano a complessivi 8.711 mln/€ (7.732 mln/€ nel 2002), con un aumento di 979 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (pari al 12,66%). Tali prestazioni, come può evincersi dal prospetto seguente, attengono ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti:

	anno 2003	anno 2002	
✓ Trattamenti di famiglia	2.857	2.606	mln/€
✓ Trattamenti di integrazione salariale	379	333	"
✓ Trattamenti di disoccupazione	1.788	1.693	"
✓ Trattamenti economici malattia e maternità	3.366	2.714	"
✓ Trattamenti di fine rapporto e vari	321	386	"
	<hr/>		
Totale	8.711	7.732	mln/€

- ♦ I *trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti* per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati concernenti la disoccupazione ordinaria e l'integrazione salariale ammontano a complessivi 1.673 mln/€ (2.094 mln/€ nel 2002).
- ♦ Le *spese di funzionamento*, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità, ammontano a 547 mln/€ a fronte

dei 509 mln/€ del consuntivo 2002, con un aumento di 38 mln/€, pari al 7,47%. La quantificazione complessiva di detti oneri è la risultante di variazioni di segno opposto intervenute nelle singole componenti. Nel prendere atto della riduzione verificatasi nelle spese legali (- 7 mln/€) e nelle spese postali, telegrafiche e telefoniche (- 4,4 mln/€ nel complesso), il Collegio rileva considerevoli aumenti nelle spese per il personale (+ 37 mln/€, pari al 9,39%) e nelle "altre spese" (+ 33 mln/€, pari al 137,5%).

*Al riguardo, si sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni amministrate dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ♦ Tra le **attività** sono iscritti, tra l'altro:
  - il credito in conto corrente verso l'INPS per 10.101 mln/€ che risente delle anticipazioni effettuate nell'esercizio al Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
  - il credito verso il F.P.L.D. per 131.969 mln/€ e riguarda le disponibilità liquide, utilizzate senza corresponsione di interessi dal Fondo pensioni, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 21 della legge n. 88/1989;
  - i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, per un importo di 2.837 mln/€, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione, in misura proporzionale alle riscossioni realizzate, dei crediti per contributi e sanzioni.
- ♦ Tra le **poste rettificative dell'attivo**, risultano iscritti:
  - il fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 1.425 mln/€, che è incrementato di 43 mln/€ rispetto all'inizio di esercizio;
  - il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, che ammonta a 68 mln/€, ed è aumentato di 1,3 mln/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS – Collegio Sindacale

### 4 Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi decreto legislativo 20 novembre 1990, n° 357

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

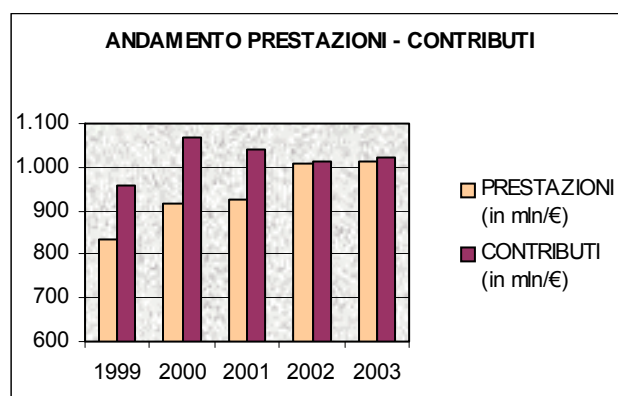
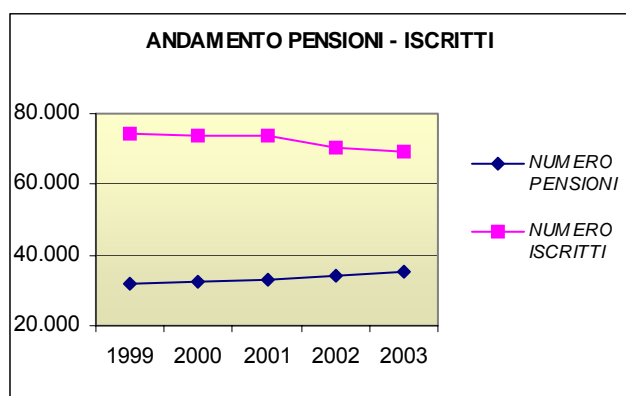
Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	2.775	2.937	162	5,84%
Entrate	1.177	1.185	8	0,68%
Uscite	1.015	1.019	4	0,39%
Risultato dell'esercizio	162	166	4	2,47%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	2.937	3.103	166	5,65%

A partire da tali dati è possibile rilevare un risultato positivo di esercizio di 166 mln/€ con un leggero aumento rispetto a quello del 2002 (+4 mln/€). Ne consegue che l'avanzo patrimoniale complessivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 3.103 mln/€, quale risultante algebrica di situazioni attive e passive diversificate tra i singoli Istituti di credito.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1999	31.870	74.149	0,43	832	958	0,87
2000	32.356	73.674	0,44	918	1.067	0,86
2001	33.030	73.693	0,45	924	1.041	0,89
2002	33.878	70.564	0,48	1.007	1.013	0,99
2003	35.049	69.371	0,51	1.011	1.023	0,99





Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ *Innanzitutto, tenuto conto del rapporto prestazioni/contributi che sembra avviarsi allo sfondamento della soglia critica dell'unità e delle modeste dimensioni dell'avanzo di amministrazione, il Collegio, pur in presenza di un rapporto pensioni/iscritti che è lontano dall'unità, sottolinea che tale situazione potrebbe dare luogo in futuro a problemi finanziari di natura strutturale.*
- ♦ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che, accertati per complessivi 1.023 mln/€, fanno registrare un aumento di 10 mln/€ (+1% circa) rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza della lievitazione dei monti retributivi e dell'adeguamento dei minimali di retribuzione imponibile.
- ♦ Il recupero di prestazioni fa registrare entrate per 38 mln/€, con un aumento di 15 mln/€ (+65%) rispetto all'esercizio precedente.
- ♦ Il trasferimento della GIAS, a copertura di sottocontribuzioni registrate nell'anno (art. 2 del d.l. n. 67/1997 convertito dalla legge n. 135/1997) si è attestato a 12 mln/€, facendo rilevare una diminuzione del 25% rispetto all'esercizio precedente.
- ♦ I redditi e proventi patrimoniali assommano a 87 mln/€ ed afferiscono agli interessi attivi maturati sul conto corrente che la gestione intrattiene con l'INPS. La diminuzione di 22 mln/€ (-20,2%) rispetto all'esercizio precedente è la diretta

conseguenza del minor tasso di rendimento (2,908% a fronte del 3,882% del 2002) applicato dall'Istituto in base ai criteri di cui all'articolo 7, comma 4, del Decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357.

- ♦ Le spese per prestazioni istituzionali ammontano a complessivi 1.011 mln/€ con un leggero incremento rispetto al consuntivo 2002 (+4 mln/€ pari allo 0,4%), da attribuire sia al maggior numero delle pensioni in pagamento (+1.171), sia all'aumento dell'importo medio delle stesse sul quale incide, peraltro, la perequazione automatica (+2,4% a partire dall'1.1.2003, come disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2003).
- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano a 2.122 mgl/€ e presentano, nel complesso, un incremento di 247 mgl/€ (pari al 13,2%), rispetto all'esercizio precedente. Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si evidenziano:
  - ➔ le spese per il personale che assommano a 917 mgl/€ con un incremento rispetto al 2002 di 101 mgl/€ (+12,4%);
  - ➔ le spese per i servizi informatici che ammontano a 846 mgl/€ e presentano un aumento di 118 mgl/€ (+ 16,2%);
  - ➔ le spese per i servizi svolti da altri enti che si attestano a 231 mgl/€ (a fronte dei 163 mgl/€ del 2002) con un aumento di 68 mgl/€ (+ 41,7%);
  - ➔ gli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici (quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili), per complessivi 120 mgl/€ che fanno registrare un incremento di 1 mgl/€ (+0,8%);
  - ➔ le altre spese, che passano dai 66 mgl/€ del 2002 ai 178 mgl/€ del 2003 e fanno rilevare un aumento di 112 mgl/€ (+169%);

➔ le spese postali, telegrafiche e telefoniche che ammontano a 53 mgl/€, con una diminuzione di 13 milioni (- 19,7%).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ◆ Nello stato patrimoniale, le attività sono fondamentalmente riconducibili:
  - ➔ al credito in c/c con l'INPS che aumenta rispetto all'inizio dell'anno di 157 mln/€ (+5,36%);
  - ➔ alla quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari che è pari a 18 mln/€.
- ◆ Le passività sono sostanzialmente ascrivibili al debito verso gli Enti di patronato e assistenza sociale (2,3 mln/€).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS - Collegio Sindacale

### **5** Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

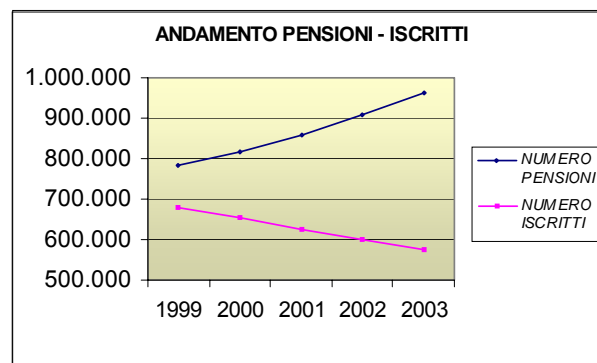
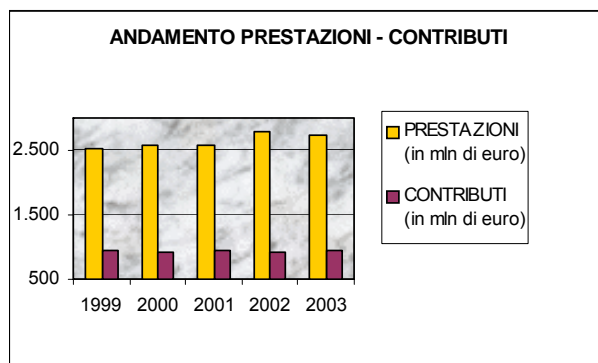
Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-27.270	-30.289	-3.019	11,07%
Entrate	1.184	1.190	6	0,51%
Uscite	4.203	3.941	-262	-6,23%
Risultato dell'esercizio	-3.019	-2.751	268	-8,88%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-30.289	-33.040	-2.751	9,08%

Come si può rilevare dai dati consuntivi sinteticamente illustrati, l'esercizio 2003 si chiude con un risultato negativo di 2.751 mln/€ che, tuttavia, presenta dimensioni leggermente inferiori a quelle dell'esercizio 2002 (- 268 mln/€).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 presenta attività per 1.296 mln/€ e passività per 34.337 mln/€, con un disavanzo netto, quindi, di 33.041 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine alle tendenze gestionali in atto.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln di euro)	CONTRIBUTI (in mln di euro)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1999	783.477	680.252	1,15	2.532	936	2,71
2000	817.199	652.310	1,25	2.566	909	2,82
2001	859.084	623.508	1,38	2.591	945	2,74
2002	907.294	599.413	1,51	2.791	916	3,05
2003	961.189	576.006	1,67	2.739	940	2,91



*Al riguardo, non si può che sottolineare la situazione particolarmente negativa di tale gestione sia per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti (che ha raggiunto quota 1,67) sia con riferimento al rapporto prestazioni/contributi che, pur in presenza di un leggero miglioramento registrato nell'ultimo esercizio, rimane strutturalmente negativo. Ad avviso del Collegio, sono indispensabili misure rivolte a correggere il trend in progressiva divaricazione tra prestazioni e contributi.*

Sotto l'aspetto contributivo la gestione è stata interessata:

- dalla diminuzione del numero degli iscritti, che è passato da 599.413 a 576.006 (-3,91%);
- dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 1 luglio 2003 che ha fissato in 41,81€ la misura del reddito convenzionale giornaliero da applicare alla fascia di reddito indicata nella tabella D allegata alla Legge n. 233/1990;
- dall'ultimo aumento previsto annuale dello 0,50% delle aliquote, previsto dall'art.3, comma 3, del D.lgs. n. 146 del 16 aprile 1997;
- dall'art.22 della legge n. 160 del 3 giugno 1975 per quanto concerne l'adeguamento periodico del contributo addizionale che per l'anno in esame è pari a € 0,53 a giornata (156 giornate l'anno);
- dai numerosi provvedimenti di sospensione del pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali che in questi ultimi anni sono stati concessi, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 198/1985, alle aziende del settore danneggiate da calamità naturali.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Fra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi accertati, pari a 927 mln/€, che, rispetto all'esercizio precedente, presentano un aumento di 11 mln/€ (1,2%).
- ♦ Fra le uscite, la voce principale è costituita dalle prestazioni istituzionali che ammontano a complessivi 2.739 mln/€, di cui 2.733 mln/€ concernenti le rate di pensione. Tale onere pensionistico, rispetto al consuntivo 2002, presenta una flessione di 53 mln/€ (pari all'1,9%) da attribuire esclusivamente all'aumento delle somme poste a carico dello Stato di natura non previdenziale (+254 mln/€), pur in presenza di un aumento del numero delle rendite in essere (+53.895) e del valore medio delle stesse sul quale incide la perequazione automatica (+2,4% a partire dal 1.1.2003).

Tale dato risulta decurtato degli oneri di natura non previdenziale gravanti sul bilancio statale che sono rappresentati in massima parte (1.409 mln/€ su 1.852 mln/€) dal contributo per la copertura di una quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata con decorrenza 1/1/1989 che risulta pari all'11,09% dell'importo netto del contributo statale, di cui all'articolo 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 (12.707 mln/€), come stabilito in via definitiva dalla Conferenza di servizi del 7 novembre 2003.

- ♦ Le spese generali di amministrazione, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano a 174 mln/€ e presentano un aumento di 6 mln/€ rispetto al 2002 (pari al 3,5%).

Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si ritiene di evidenziare i seguenti:

- ➔ spese direttamente connesse con i servizi informatici, pari a 9.069 mgl/€ (a fronte dei 7.347 mgl/€ del 2002), che presentano un incremento di 1.722 mgl/€ (pari al 23,4%);
- ➔ spese per i servizi svolti da altri enti, che ammontano a 19.806 mgl/€ (a fronte dei 21.537 mgl/€ del 2002) con una riduzione di 1.731 mgl/€ (pari all'8%);

- ➔ oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 7.924 mgl/€ (a fronte dei 9.307 mgl/€ del 2002) con un decremento di 1.383 mgl/€ (pari al 14,8%);
- ➔ spese postali, telegrafiche e telefoniche che ammontano a 3.508 mgl/€ (a fronte dei 5.145 mgl/€ del 2002) con una diminuzione di 1.637 mgl/€ (pari al 31,8 %);
- ➔ spese per il personale pari a 130.584 mgl/€ (a fronte dei 119.478 mgl/€ del 2002) con un aumento di 11.106 mgl/€ (pari al 9,3%).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ◆ Gli interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto assommano a 929 mln/€, e presentano una diminuzione di 190 mln/€ (pari a circa il 17%) rispetto all'esercizio precedente.
- ◆ Tra i residui attivi della Gestione, che ammontano a complessivi 1.063 mln/€, si trovano i crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I s.p.a. per un importo pari a 992 mln/€ che tengono conto delle riscossione da cartolarizzazione realizzate nel 2003 (97 mln/€) ed attribuite alla gestione in misura proporzionale all'ammontare dei crediti ceduti.
- ◆ Tra le passività vanno evidenziati:
  - il debito in c/c con l'INPS che, pari a 33.841 mln/€, fa segnare un incremento di 2.748 mln/€ (pari all'8,83%) in conseguenza delle anticipazioni fruite a carico delle gestioni finanziariamente attive;
  - il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, determinato in 23 mln/€, ed il fondo svalutazione crediti contributivi per 224 mln/€. L'assegnazione di 27 mln/€ a

quest'ultimo fondo si è resa necessaria, oltre che per adeguarne la consistenza alle percentuali di svalutazione dei crediti fissate con la determinazione del Direttore generale n. 3/2004, anche per compensare il prelievo di 21 mln/€ necessario a coprire l'eliminazione di residui per contributi effettuata alla fine dell'esercizio;

- i debiti per contributi da rimborsare che salgono a 102 mln/€ (+3%).

*Il Collegio ricorda che, ai sensi dell'art. 30, comma 1, lett. c, e d, della legge 9 marzo 1989 n. 88, coordinato con le disposizioni in tema di equilibrio finanziario delle gestioni dettate dall'art. 41 della medesima legge, tra i compiti del comitato amministratore vi è anche quello di formulare proposte finalizzate al risanamento economico-finanziario. Prende atto, pertanto, che in tal senso sta operando il comitato preposto alla gestione in esame.*

Nell'analisi, oltre che nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro



## INPS - Collegio Sindacale

### **6** Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

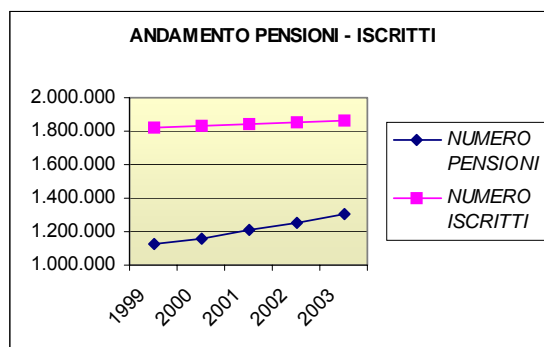
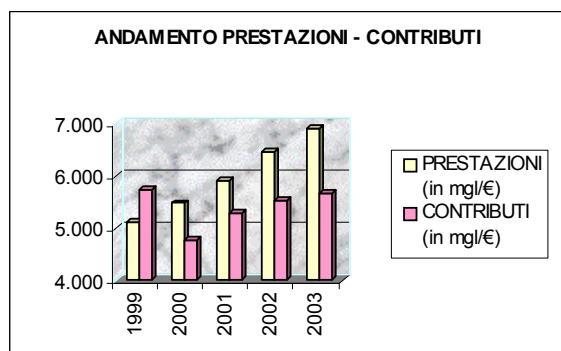
Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	1.566	4	-1.562	-99,74%
Entrate	5.922	6.023	101	1,71%
Uscite	7.484	8.190	706	9,43%
Risultato dell'esercizio	-1.562	-2.167	-605	38,73%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	4	-2.163	-2.167	-54175,00%

A partire da tali dati è possibile rilevare un risultato negativo di esercizio di 2.167 mln/€ con un peggioramento di 605 mln/€ rispetto al dato del 2002. Ne consegue che la gestione passa da un avanzo patrimoniale complessivo al 31.12.2002 di 4 mln/€, a un disavanzo patrimoniale al 31.12.2003 pari a 2.163 mln/€ .

L'ulteriore deterioramento gestionale è da attribuire alle maggiori uscite concernenti le prestazioni istituzionali (+436 mln/€), le poste correttive e compensative di entrate (+160 mln/€), le svalutazioni e deprezzamenti (+181 mln/€) e le variazioni patrimoniali straordinarie (+30 mln/€), le quali trovano solo parziale compensazione nella riduzione dei trasferimenti passivi, degli oneri finanziari, dei trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS, oltre che nel miglioramento delle entrate (+101 mln/€).

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mgl/€)	CONTRIBUTI (in mgl/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
1999	1.122.640	1.817.200	0,62	5.112	5.732	0,89
2000	1.161.691	1.833.383	0,63	5.484	4.776	1,15
2001	1.207.169	1.839.912	0,66	5.916	5.289	1,12
2002	1.251.240	1.848.240	0,68	6.487	5.525	1,17
2003	1.302.016	1.862.427	0,70	6.923	5.666	1,22



- ♦ Si può notare che, pur nell'ambito di un costante aumento, mentre il rapporto pensioni/iscritti è ancora inferiore all'unità, il rapporto prestazioni/contributi si attesta ad 1,22. Tale peggioramento scaturisce fundamentalmente da un netto incremento della spesa per prestazioni il cui ammontare, nell'ultimo quinquennio, è cresciuto del 35,42% a fronte di una riduzione complessiva del gettito contributivo nello stesso periodo dell'1,16%. L'andamento del rapporto prestazioni/contributi, in mancanza di misure adeguate, comporta la progressiva accentuazione dello squilibrio gestionale, considerato anche l'esaurimento dell'avanzo patrimoniale ed il passaggio, nell'ultimo esercizio, ad un disavanzo patrimoniale pari al 35% delle entrate totali. Il Collegio, pertanto, sottolinea ancora una volta l'esigenza di correggere nelle sedi competenti il trend in progressiva divaricazione tra prestazioni e contributi. Al riguardo, pare opportuno ricordare, anche sulla base dell'esperienza già condotta da alcuni comitati amministratori che, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett.c, e d, della legge n. 88/89, coordinato con le disposizioni in tema di equilibrio finanziario delle gestioni dettate dall'art. 41 della medesima legge, è compito degli stessi comitati formulare proposte in materia di contributi e prestazioni che siano finalizzate al risanamento della gestione.

Il Collegio tiene, inoltre, ad evidenziare quanto segue.

- ◆ Le entrate sono principalmente costituite dai contributi a carico degli iscritti che ammontano a complessivi 5.617 mln/€, con un incremento di 180 mln/€ (pari al 3,3%) rispetto al consuntivo 2002, che è attribuibile :
  - ◇ all'aumento dei limiti di reddito imponibili;
  - ◇ al maggior numero degli iscritti (+ 14.187 unità);
  - ◇ all'aumento dello 0,20 % dell'aliquota contributiva a partire dall'1.1.2003, così come stabilito dall'art. 59, comma 15, della legge n. 449/1997.
  
- ◆ Tra le uscite (che nel loro complesso registrano un aumento rispetto al 2002 di 707 mln/€), la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle prestazioni istituzionali che, pari a complessivi 6.923 mln/€ (6.487 mln/€ nel 2002), attengono in massima parte alla spesa pensionistica (6.908). Quest'ultima voce, rispetto al 2002, presenta un incremento di 435 mln/€ (pari al 6,7%) da attribuirsi al maggior numero di rendite in pagamento (+4,1%) e al più elevato importo medio delle stesse, sul quale incide, peraltro, l'adeguamento per perequazione automatica (fissato nella misura del 2,4% a partire dall'1.1.2003 dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2003). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (1.126 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS.
  
- ◆ Gli oneri finanziari assommano complessivamente a 168 mln/€ e sono ascrivibili:
  - ✓ agli oneri derivanti dalla IV operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi per 27 mln/€;
  - ✓ agli interessi passivi maturati sul c/c con l'INPS per le anticipazioni ricevute con l'utilizzazione delle disponibilità delle gestioni finanziariamente attive per 130 mln/€, con un incremento del 38%;
  - ✓ agli interessi passivi corrisposti sulle prestazioni arretrate per 11 mln/€ (+57%).
  
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere,

delle forniture e dei servizi, ammontano a complessivi 186 mln/€ e presentano un incremento di 6 mln/€ (pari al 3,3%) rispetto al consuntivo 2002.

Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si ritiene di evidenziare:

- ➔ le spese per il personale, che sono aumentate rispetto all'esercizio precedente del 7,2% passando da 129 mln/€ a 138 mln/€;
- ➔ le spese legali, che ammontano a 1 mln/€, e presentano un aumento di 0,4 mln/€, pari al 66%;
- ➔ le altre spese che, pari a 17 mln/€, presentano un incremento di 8 mln/€, pari all'88%;
- ➔ le spese per i servizi informatici, che ammontano a 6 mln/€, con una diminuzione di 2 mln/€ (pari al 26,6%);
- ➔ le spese postali, telegrafiche e telefoniche che figurano per 4 mln/€, con una flessione di 2 mln/€, (pari a circa il 33%).;
- ➔ le spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, condizionamento, conduzione, pulizia, vigilanza, fitto locali etc, che assommano a 10 mln/€, con una diminuzione di 1 mln/€ (pari all'11,3%);
- ➔ le spese per i servizi affidati ad altri enti che, pari a 23,3 mln/€, presentano una flessione di 5 mln/€ (pari al 2,3%).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ◆ Nelle attività si trovano iscritti residui attivi che:

- ✓ per 4.764 mln/€, si riferiscono ai crediti ceduti fino all'anno 2003 alla S.C.C.I. S.p.A. al netto di quanto ricavato dalle riscossioni da cartolarizzazione (1.338 mln/€ complessivi) e attribuiti in misura proporzionale all'ammontare dei crediti ceduti;
  - ✓ per 113 mln/€, concernono gli altri crediti, che sono costituiti principalmente da crediti contributivi e da crediti per prestazioni da recuperare;
- ◆ tra le passività figurano:
- ✓ il debito in c/c con l'INPS che risulta pari a 5.760 mln/€ e fa registrare un aumento di 2.373 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (+70%) con le conseguenze negative sull'ammontare degli oneri finanziari che si sono già esaminate;
  - ✓ il fondo svalutazione crediti contributivi per 1.927 mln/€, che è stato incrementato di 143 mln/€ (quale differenza tra il prelievo a copertura della perdita rilevata nell'anno per 151 mln/€ e l'assegnazione di 294 mln/€) al fine di adeguarne la consistenza alle nuove percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 3 del 16 giugno 2004 ( 43,9%, per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 37,6% per quelli relativi all'anno 2002 e 2003);
  - ✓ il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare che ammonta a 35 mln/€, con un aumento di 12 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS - Collegio Sindacale

### 7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

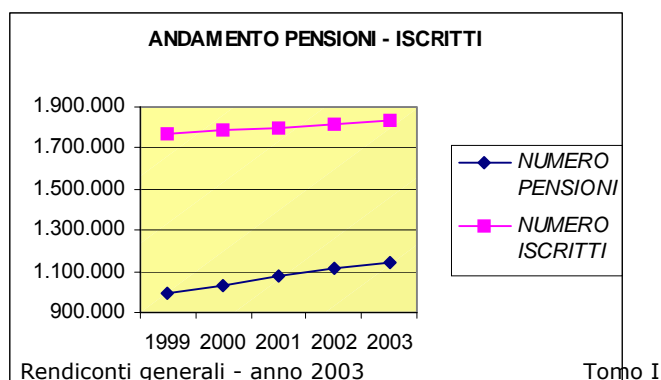
I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	8.996	8.974	-22	-0,24%
Entrate	6.336	6.565	229	3,61%
Uscite	6.358	6.987	629	9,89%
Risultato dell'esercizio	-22	-422	-400	1818,18%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	8.974	8.552	-422	-4,70%

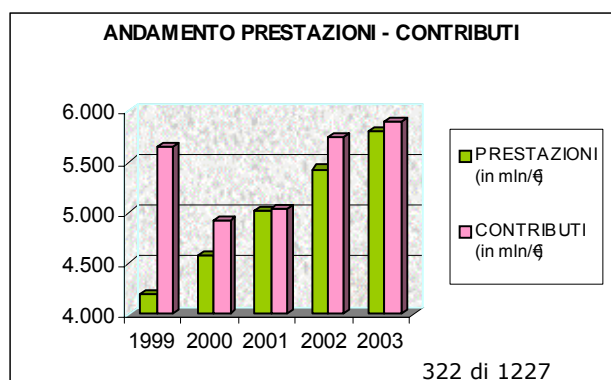
A partire da essi è possibile rilevare un risultato di esercizio negativo di 422 mln/€, con un peggioramento di 400 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Ne consegue che l'avanzo patrimoniale a fine dell'esercizio 2003 si attesta a 8.552 mln/€, di cui 10.931 mln/€ di attività e 2.379 mln/€ di passività.

Nella tabella seguente vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1999	994.760	1.769.300	0,56	4.193	5.646	0,74
2000	1.035.376	1.785.020	0,58	4.579	4.921	0,93
2001	1.076.385	1.796.087	0,60	5.013	5.039	0,99
2002	1.110.531	1.817.814	0,61	5.429	5.739	0,95
2003	1.147.234	1.832.989	0,63	5.803	5.900	0,98



Tomo I



Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, oltre che delle tabelle e dei grafici testé riportati, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ *Benché si rimanga al di sotto della soglia critica rappresentata dall'unità, sia per il rapporto pensioni/iscritti sia per quello prestazioni/contributi, si riscontra il perdurare di una tendenza all'aumento. Al riguardo, pare opportuno ricordare, anche sulla base dell'esperienza già condotta da alcuni comitati amministratori che, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett.c, e d, della legge n. 88/89, coordinato con le disposizioni in tema di equilibrio finanziario delle gestioni dettate dall'art. 41 della medesima legge, rientra tra i compiti degli stessi comitati la formulazione di proposte finalizzate al risanamento della gestione.*
- ◆ Le entrate sono principalmente costituite dai contributi ordinari che ammontano a complessivi 5.854 mln/€ e presentano, rispetto al consuntivo 2002, un incremento di 194 mln/€ (pari al 3,4%) che è attribuibile :
  - ◇ all'aumento dei limiti di reddito imponibili;
  - ◇ all'incremento del numero degli iscritti (+15.175 unità);
  - ◇ all'aumento dello 0,20% dell'aliquota contributiva, a partire dall'1.1.2003 così come stabilito dall'art. 59, comma 15 della legge n. 449/1997. Tale aliquota comprende il contributo dello 0,09% dovuto dagli iscritti della Gestione per il finanziamento del "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale". Quest'ultimo Fondo eroga l'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale che è stato ripristinato dall'art. 72 della legge n. 448/2001 (finanziaria 2002) dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2006.

Inoltre, il gettito contributivo della Gestione in esame comprende il contributo per il finanziamento del citato Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale - ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. a) del decreto legislativo n. 207/1996 - per un importo di 35 mln/€ nonché il contributo dovuto dai promotori finanziari iscritti alla gestione dal 1° gennaio 1997 (secondo quanto disposto



dall'art.1, comma 196, della legge n. 662/1996) per altri 35 mln/€.

- ◆ Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS risultano a fine anno pari a 127 mln/€, con una flessione di 71 mln/€ (pari al 36%), in conseguenza del minore tasso di interesse applicato sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie (2,93% a fronte del 3,901% del 2002, come da determinazione del Vice Commissario n. 1.827 del 30 giugno 2004).
- ◆ Tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle spese per prestazioni che, impegnate per complessivi 5.803 mln/€, sono costituite, in massima parte, da quelle di natura pensionistica (5.782 mln/€). Queste ultime fanno registrare un incremento di 371 mln/€ (pari al 6,9% rispetto all'esercizio precedente) che è attribuibile sia al maggior numero di rendite in pagamento (+36.703), sia al più elevato importo medio delle stesse (sul quale incide l'adeguamento della perequazione automatica del 2,4% a partire dall'1.1.2003, come stabilito dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2003). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (942 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS.
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano a 165 mln/€ e presentano un aumento di 3 mln/€ (pari al 1,8%) rispetto all'esercizio precedente. Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si evidenziano:
  - ➔ le spese per il personale che ammontano a 126,025 mln/€ e fanno segnare un aumento di 9,860 mln/€ (+ 8,5%);
  - ➔ le spese legali che pari a 0,593 mln/€, registrano una diminuzione di 5 mgl/€ (-0,8%);
  - ➔ le altre spese che assommano a 9,152 mln/€, con un aumento di 1,397 mln/€ (+ 18%);

- ➔ le spese per i servizi svolti da altri enti che ammontano a 22,681 mln/€, con un aumento di 2,098 mln/€ (+10,2%);
- ➔ le spese per i servizi informatici che pari a 5,992 mln/€, fanno segnare una diminuzione di 2,574 mln/€ (- 30%).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ◆ Nelle attività si trovano iscritti residui attivi per complessivi 5.221 mln/€, costituiti:
  - ✓ per 5.095 mln/€, dai crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A., che rappresentano i crediti ceduti fino all'anno 2003, al netto di quanto ricavato dalla riscossione da cartolarizzazione (1.427 mln/€);
  - ✓ per 126 mln/€, dai crediti per prestazioni da recuperare.
- ◆ Il credito in c/c con l'Istituto si attesta a 4.363 mln/€, facendo segnare una flessione di 737 mln/€, pari al 14,45%.
- ◆ Tra le passività figurano:
  - ✓ il fondo svalutazione crediti contributivi per 1.735 mln/€, che è stato incrementato di 104 mln/€ al fine di adeguarne la consistenza alle nuove percentuali di svalutazione dei crediti contributivi determinate con determinazione del Direttore Generale n.3/2004 ( 41,9%, per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 35,1% per quelli dell'anno 2002 e 2003);
  - ✓ il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 39 mln/€.
- ◆ I residui passivi assommano a 428 mln/€ ed annoverano, tra le loro componenti, al debito per contributi da rimborsare, pari a 127 mln/€, ed il debito per oneri di cessione, pari a 213 mln/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS – Collegio Sindacale

**8** Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335

### Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni	
			assolute	%
			in milioni di euro	
Situazione patrimoniale all'inizio dell'anno	11.227	14.636	3.409	30,36%
Entrate	3.474	3.734	260	7,48%
Uscite	65	126	61	93,85%
Risultato di esercizio	3.409	3.608	199	5,84%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	14.636	18.244	3.608	24,65%

Come si vede, il risultato d'esercizio si sostanzia in un utile di 3.608 mln/€, con un aumento di 199 mln/€ rispetto al 2002, pari al 5,84%.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 presenta attività per 18.266 mln/€ e passività per 22 mln/€, con una consistenza netta, quindi, di 18.244 mln/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico degli iscritti che ammontano a 3.266 mln/€, facendo registrare un aumento di 268 mln/€ (pari all'8,9%) rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è imputabile:
  - ✓ all'aumento del numero degli iscritti di 444.760 unità (+18,6%);
  - ✓ all'aumento del limite massimo di reddito imponibile che, per l'anno 2003, è stato rivalutato in € 80.391;

- ✓ all'aumento di 1 punto percentuale dell'aliquota contributiva dovuta da coloro che non risultano iscritti ad altre gestioni pensionistiche obbligatorie la quale, per il biennio 2002/2003, passa al 14% (come stabilito dall'art.51, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488);
  - ✓ all'aumento dell'aliquota di 2,5% punti percentuali per coloro che percepiscono redditi da pensione previdenziale diretta, ai sensi dell'art. 44, comma 6, della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003).
- ◆ Gli interessi attivi sul conto corrente con l'INPS, derivanti in gran parte dalle anticipazioni effettuate alle Gestioni deficitarie, ammontano a 453 mln/€ con una diminuzione di 17 mln/€ rispetto al 2002, in conseguenza dal minor tasso di remunerazione delle anticipazioni che passa dal 3,901% del 2002 a 2,93% del 2003 (determinazione del Vice Commissario n. 1.827 del 30 giugno 2004).
- ◆ Tra le uscite si evidenziano le spese per prestazioni istituzionali che assommano a complessivi 76 mln/€, risultano ascrivibile:
- ✓ alle rate di pensione per 23 mln/€;
  - ✓ alla tutela della maternità per 43 mln/€;
  - ✓ agli assegni al nucleo familiare per 8 mln/€;
  - ✓ all'indennità di malattia per degenza ospedaliera per 0,7 mln/€;
  - ✓ alle prestazioni *una tantum* agli iscritti senza diritto a pensione per 1,5 mln/€.
- Esse presentano un incremento di 47 mln/€ (pari al 162%) rispetto al 2002 che è sostanzialmente imputabile:
- all'aumento del numero delle pensioni in essere di 12.896 unità (pari al 57,4%);
  - alla crescita dell'importo medio delle stesse di 102€ (+20%).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano a 13,6 mln/€ con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 0,7 mln/€ (pari al 5,4%) dovuto all'aumento :
- delle spese per il personale (+0,6 mln/€);
  - delle spese per i servizi affidati ad altri enti (+0,2 mln/€);

- delle spese per servizi informatici (+0,4 mln/€);
- delle altre spese (+1,1 mln/€).

Tale incremento viene parzialmente compensato dalla diminuzione:

- delle spese per servizi postali, telegrafici e telefoniche (-0,1 mln/€);
- delle spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc. (-0,04 mln/€);

oltre ch  dalle variazioni intervenute nei recuperi (+0,4 mln/€) e nei residui insussistenti passivi (+1,1 mln/€) che vengono sottratti agli aggregati delle spese di funzionamento.

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il pi  possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

Si precisa, che la gestione in esame nel corso del 2003   stata interessata dalla Legge n.289/2002 (legge finanziaria 2003) che, all'art. 44, comma 6, stabilisce la destinazione alla Gestione medesima di un 10% delle entrate, di cui ai commi 2 e 3 dello stesso articolo, che affluiscono alle gestioni pensionistiche per quei versamenti effettuati dai pensionati che alla data del 1 dicembre 2002 hanno potuto beneficiare del cumulo della pensione di anzianit  con il reddito di lavoro pur non avendone i requisiti. Tale entrata (7 mln/€), che   vincolata al finanziamento di iniziative di formazione degli iscritti non pensionati,   stata accantonata in un apposito Fondo in attesa del Decreto ministeriale che dovr  determinare criteri e modalit  di finanziamento e di gestione delle relative risorse.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS - Collegio Sindacale

### 9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

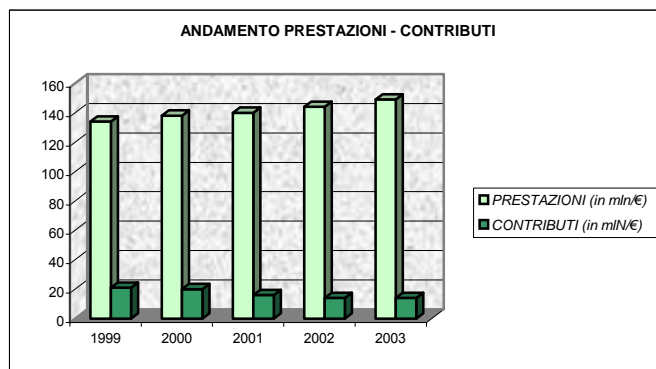
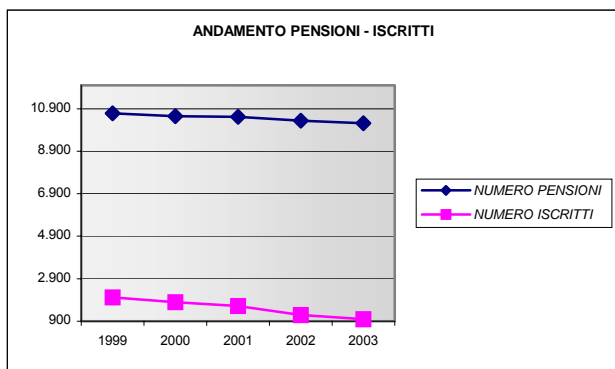
Descrizione	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Entrate	16.711	16.644	-67	-0,40%
Uscite	149.754	154.086	4.332	2,89%
Disavanzo a carico dello stato ai sensi dell'art.17 DPR 649/72	133.043	137.442	4.399	3,31%

Da tali dati è possibile rilevare un aumento del disavanzo di gestione pari a 4 mln/€ (3,31% rispetto al 2002 ) che, posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 649/1972, viene coperto con apposito trasferimento da parte della GIAS.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
1999	10.681	2.026	5,27	134	21	6,38
2000	10.545	1.790	5,89	138	20	6,90
2001	10.520	1.610	6,53	140	16	8,75
2002	10.342	1.190	8,69	144	14	10,29
2003	10.209	985	10,36	149	14	10,64





*Come si può evincere dalla tabella della pagina precedente, non solo il rapporto pensioni/iscritti (da 5,27 nel 1999 a 10,36 nel 2003) ma anche quello prestazioni/contributi (da 6,38 nel 1999 a 10,64 nel 2003), presenta un costante incremento, con conseguente peggioramento dello squilibrio finanziario e dell'onere a carico del Bilancio statale.*

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- ◆ tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che, accertati per complessivi 14 mln/€, presentano un leggero aumento (267 mgl/€ pari all'1,9%) rispetto all'esercizio precedente;
- ◆ tra le variazioni patrimoniali straordinarie si evidenzia l'importo complessivo di 879 mgl/€ che concerne la plusvalenza derivante dalle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2003;
- ◆ le uscite sono costituite principalmente dalle prestazioni istituzionali per complessivi 149 mln/€ e presentano, rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente, un aumento di 5 mln/€ (+ 3,5%). L'onere pensionistico è pari a 138 mln/€ con un aumento di 5 mln/€ (pari al 3,8%), quale risultante della diminuzione del numero delle pensioni in essere (-1,3%) e del più elevato importo medio annuo delle stesse derivante dalla perequazione automatica (+2,4% dal 1.1.2003). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (7 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS nonché dell'onere per l'assegno a

nucleo familiare (458 mgl/€) che è posto a carico della gestione PTLD;

- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano a 1.026 mgl/€ e presentano rispetto al consuntivo 2002 un incremento di 48 mgl/€ (pari al 4,9%), in conseguenza delle seguenti variazioni:
  - decremento delle spese per i servizi affidati ad altri enti (-62 mgl/€);
  - diminuzione delle spese per servizi postali, telegrafici e telefoniche (-10 mgl/€);
  - diminuzione delle spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc. (-8 mgl/€);
  - flessione delle spese per servizi informatici (-118 mgl/€);
  - aumento delle spese per il personale (+171 mgl/€);
  - aumento delle spese legali (+25 mgl/€);
  - aumento delle altre spese (+67 mgl/€).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse;*

- ◆ gli oneri finanziari ammontano a 2.364 mgl/€ e si riferiscono per la quasi totalità (2.105 mgl/€) agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS, in conseguenza dell'esposizione debitoria del Fondo che continua ad essere rilevante anche dopo la significativa riduzione realizzata nel corso del 2003.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS - Collegio Sindacale

### **10** Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

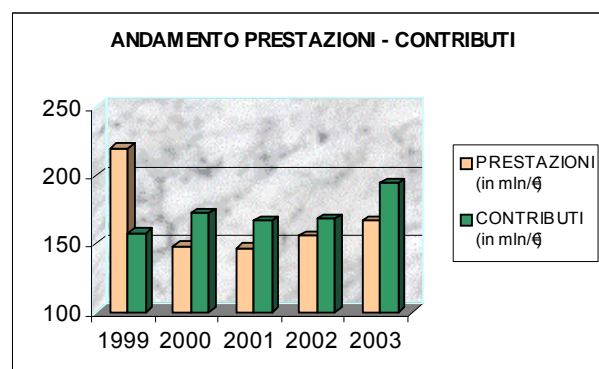
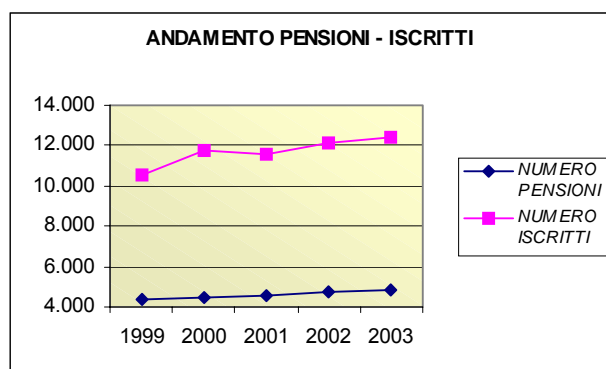
Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	171.968	223.763	51.795	30,12%
Entrate	215.276	313.748	98.472	45,74%
Uscite	163.481	177.743	14.262	8,72%
Risultato dell'esercizio	51.795	136.005	84.210	162,58%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	223.763	359.768	136.005	60,78%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato di esercizio positivo di 136 mln/€ con un miglioramento di 84 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Ne consegue che la consistenza netta alla fine del 2003 è pari a 360 mln/€ ed è costituita da 35 mln/€ di avanzo patrimoniale e da 325 mln/€ di riserva legale. *Il netto miglioramento della performance economica scaturisce fondamentalmente dalla plusvalenza realizzata sulla II operazione di cartolarizzazione degli immobili pubblici e non presenta pertanto un carattere strutturale.*

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1999	4.350	10.500	0,41	220	158	1,39
2000	4.491	11.800	0,38	148	172	0,86
2001	4.606	11.580	0,40	147	167	0,88
2002	4.746	12.150	0,39	156	168	0,93
2003	4.852	12.450	0,39	167	194	0,86

valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.



Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi accertati per complessivi 192 mln/€ che, rispetto al 2002, fanno registrare un aumento di 24 mln/€, da attribuire sostanzialmente all'aumento del numero degli iscritti (+300 unità).
- ◆ I redditi e proventi patrimoniali, pari a complessivi 7 mln/€ ed afferenti alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo, presentano un incremento di 500 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, che è fondamentalmente ascrivibile al maggiore capitale medio disponibile pur in presenza della lieve diminuzione del saggio medio di rendimento (2,91%).
- ◆ Le variazioni patrimoniali straordinarie ammontano a 106.244 mgl/€ (+ 68.457 mgl/€ rispetto al consuntivo 2002) e concernono essenzialmente le plusvalenze derivanti dalle cessioni di immobili effettuate sia direttamente dall'Istituto (54 mgl/€) che attraverso la II operazione di cartolarizzazione degli immobili pubblici (106.190 mgl/€).
- ◆ Tra le uscite, la posta principale è costituita dalle prestazioni istituzionali che, pari a 167 mln/€, sono costituite da 163 mln/€ di rate di pensioni, con un incremento di 12 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta principalmente all'aumento del numero delle pensioni in pagamento (+106), oltre che all'incremento dell'importo medio delle stesse anche per effetto della perequazione automatica (+2,4% a partire dall'1.1.2003, come disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20

novembre 2003).

- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 3.539 mgl/€ con un incremento di 2.315 mgl/€ (+189%) rispetto al 2002. Tale aumento concerne, per 2.281 mgl/€, i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati (sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati) e per 34 mgl/€ le seguenti variazioni (oltre che le somme afferenti a recuperi e residui insussistenti):
  - spese per il personale (- 86 mgl/€);
  - spese per i servizi informatici (+ 75 mgl/€);
  - altre spese (+ 117 mgl/€);
  - spese legali (+ 7 mgl/€);
  - spese per servizi affidati ad altri enti (- 2 mgl/€);
  - spese postali, telefoniche e telegrafiche (- 13 mgl/€);
  - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (-10 mgl/€).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ◆ Tra le attività, figurano residui attivi che riguardano:
  - ✓ per 21 mln/€ i crediti ceduti alla Società di cartolarizzazione crediti INPS s.p.a.;
  - ✓ per 2 mln/€ altri crediti contributivi;
  - ✓ per 662 mgl/€ i crediti verso le aziende per interessi di mora e sanzioni civili;
  - ✓ per 1 mln/€ i crediti per prestazioni da recuperare.

- ♦ La quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari si attesta a 175 mln/€, facendo segnare un aumento di 124 mln/€ rispetto al 2002.
- ♦ Tra le passività figura il fondo svalutazione crediti contributivi per 11 mln/€ che è stato incrementato (+2 mln/€) al fine di adeguarne la consistenza alle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 3/2004 (54,60% per i crediti maturati fino al 31dicembre 2001 e 32,50% per quelli relativi al 2002 ed al 2003).

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS – Collegio Sindacale

### **11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230**

#### **Relazione al Conto Consuntivo 2003**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
			in migliaia di euro	
Entrate	19.081	3.085	-15.996	-83,83%
Uscite	42.668	25.457	-17.211	-40,34%
Trasferimento della GIAS	-23.587	-22.372	1.215	-5,15%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio negativo di 22 mln/€, con un lieve miglioramento (1 mln/€) rispetto all'esercizio precedente. Tale perdita d'esercizio trova copertura nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali in base all'articolo 3 della Legge n.230/1997. Ne consegue che, essendo le uscite compensate dalle entrate, il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 è costituito dall'avanzo patrimoniale risultante all'inizio dell'anno (13 mln/€).

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ La principale voce delle entrate è costituita dai prelievi da riserve tecniche e fondi di accantonamento vari per complessivi 2.840 mgl/€ che riguardano, per 2.478 mgl/€, la plusvalenza realizzata sugli immobili cartolarizzati e, per 362 mgl/€, il prelievo dell'eccedenza dal relativo fondo ammortamento. *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla Relazione al Rendiconto generale 2003.*
- ♦ L'utile della gestione immobiliare pari a 71 mgl/€ (131 mgl/€ nel 2002) subisce una riduzione di 60 mgl/€ rispetto al 2002 poiché



la diminuzione delle uscite (-72 mgl/€) è ampiamente compensata dal calo delle entrate (-132 mgl/€).

- ◆ Le uscite sono costituite essenzialmente dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano a 24,9 mln/€ (+ 5,9% rispetto all'anno precedente), di cui 23 mln/€ per rate di pensione e 1,9 mln/€ per indennità di buonuscita. Rispetto all'esercizio precedente, l'aumento di 1,4 mln/€ è imputabile all'aumento del numero delle pensioni in essere (+94) e all'incremento dell'importo medio delle stesse sul quale incide la perequazione automatica (+2,4% dall'1.1.2003).
- ◆ Gli interessi passivi sul c/c con l'INPS ammontano a 166 mgl/€, con una flessione di 8 mgl/€ (- 4,6%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuirsi essenzialmente al minor saggio di interesse applicato sulle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto (che è pari al 2,93 a fronte del 3,901 del 2002 come disposto da determinazione del Vice Commissario n. 1.827 del 30 giugno 2004).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 379 mgl/€, con un aumento di 128 mgl/€ (pari al 51%). Tale aumento concerne, per 54 mgl/€, i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati (sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati) e per 74 mgl/€ le seguenti variazioni:
  - ✓ spese per il personale (+ 51 mgl/€);
  - ✓ spese per servizi informatici (-0,8 mgl/€);
  - ✓ spese legali (+ 2,8 mgl/€);
  - ✓ spese postali telegrafiche e telefoniche (- 1,3 mgl/€);
  - ✓ spese per servizi svolti da altri enti (- 0,7 mgl/€);
  - ✓ altre spese (+ 34 mgl/€);
  - ✓ spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, etc.,(+1 mgl/€).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e*

*Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ◆ Tra le attività si evidenzia:
  - il credito in c/c con l'INPS che subisce una flessione di 2.459 mgl/€ (-41%) rispetto al 31.12.2002;
  - gli immobili di proprietà dell'ex fondo per un valore di 10.532 mgl/€;
  - la quota attribuita alla Gestione delle somme depositate nel c/c di Tesoreria vincolato quale corrispettivo delle operazioni di cessione e cartolarizzazione degli immobili, per un importo di 3.309 mgl/€.
- ◆ I residui attivi pari a 17.102 mgl/€ sono costituiti:
  - dai crediti contributivi ante 1998 (748 mgl/€);
  - dai crediti per sanzioni (167 mgl/€);
  - dai crediti per prestazioni da recuperare (18 mgl/€);
  - dal credito verso la SCIP in seguito a cartolarizzazione degli immobili di pertinenza della gestione (16.169 mgl/€).
- ◆ Nelle passività, tra le poste rettificative dell'attivo si trova il fondo ammortamento immobili per un valore di 5 mln/€.
- ◆ Il fondo accantonamento dell'eccedenza del fondo ammortamento immobili ceduti alla SCIP assomma a 321 mgl/€ mentre il fondo accantonamento della presunta plusvalenza realizzata nella cartolarizzazione immobiliare si attesta a 15.439 mgl/€.

*In conclusione, il Collegio, anche in considerazione dell'iscrizione all'AGO degli spedizionieri doganali assunti a partire dal 1° gennaio 1998, auspica che nelle sedi competenti sia valutata l'opportunità di far cessare tale gestione ad esaurimento e di farla confluire nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti anche per il pagamento delle pensioni dei vecchi iscritti, fermo restando l'accollo a carico dello Stato dei relativi oneri.*

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS – Collegio Sindacale

### **12** Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999.

#### Relazione al Bilancio consuntivo 2003

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
		in milioni di euro		
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	1	1	0	0,00%
Entrate	1.143	1.188	45	3,94%
Uscite	4.422	4.426	4	0,09%
Trasferimento della G.I.A.S.	-3.279	-3.238	-41	1,25%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	1	1	0	0,00%

Si rileva un risultato negativo di 3.238 mln/€ (con un miglioramento dell'1,25% rispetto all'esercizio precedente) che trova copertura nel corrispondente trasferimento dalla GIAS, previsto dall'art. 210 del D.P.R. 29 Dicembre 1973, n. 1.092. L'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, si rileva quanto segue.

- ♦ I contributi, pari a complessivi 1.135 mln/€, presentano un aumento di 128 mln/€ (+12,7%) rispetto all'anno 2002, da attribuire sostanzialmente a crescita delle retribuzioni dei soggetti iscritti al Fondo a seguito dell'entrata in vigore del nuovo contratto di categoria (+137 mln/€), pur in presenza della cessazione dei contributi dovuti alle FF.SS per il

pensionamento anticipato concesso ai sensi della Legge 141/1990 (-9 mln/€).

Il gettito contributivo si riferisce per:

- ⇒ 1.132 mln/€ a quelli versati dalla Ferrovie dello Stato S.p.A, dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS;
- ⇒ 3 mln/€ a quelli dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS.

- ◆ Tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle prestazioni per oneri pensionistici che, pari a 4.399 mln/€, fanno segnare una diminuzione di 9 mln/€ rispetto all'anno precedente, quale risultante di un numero di pensioni eliminate maggiore di quello corrispondente alle nuove liquidazioni. Si precisa inoltre, che, l'onere pensionistico è al netto della maggiore perequazione automatica di cui all'art. 69, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000 (4,7 mln/€) la quale viene esposta nel bilancio della GIAS, essendo assunta direttamente a carico dello Stato.
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, sono state quantificate in complessivi 4.260 mgl/€ a fronte dei 3.947 mgl/€ del 2002 (+7,9%), e derivano dalla somma algebrica di variazioni di segno opposto quali :
  - il decremento delle spese per i servizi affidati ad altri enti (-696 mgl/€);
  - la diminuzione delle spese per servizi postali, telegrafici e telefoniche (-151 mgl/€);
  - la diminuzione delle spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc. (-120 mgl/€);
  - l'aumento delle spese per il personale (+490 mgl/€);
  - l'aumento delle spese per servizi informatici (+163 mgl/€);
  - la crescita delle altre spese (+987 mgl/€).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il*

*pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

*Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si rileva la notevole mole dei crediti per prestazioni da recuperare che, nel corso dell'ultimo esercizio, si è quasi triplicata passando da 964 mgl/€ a 2.540 mgl/€ (+163%), ciò che, allo stato degli atti, non è sufficientemente spiegato.*

*Infine, il Collegio - pur constatando che i trasferimenti dello Stato garantiscono il pareggio del bilancio del Fondo - sottolinea la consistenza dello squilibrio strutturale anche ai fini di ulteriori interventi di riordino e ricorda che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b), del D.M. 20 novembre 2000, n. 407, rientra tra le funzioni del comitato amministratore quella di proporre le iniziative necessarie per un migliore andamento della gestione.*

Nelle considerazioni e nelle osservazioni sopra esposte è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS - Collegio Sindacale

### **13** Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

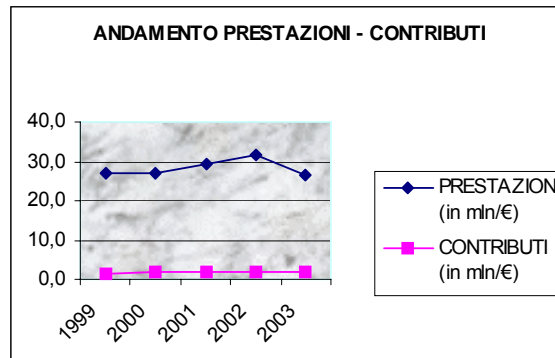
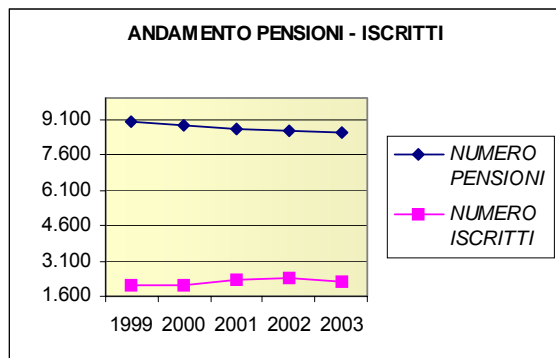
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti :

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-277.022	-301.570	-24.548	8,86%
Entrate	18.658	15.972	-2.686	-14,40%
Uscite	43.206	36.416	-6.790	-15,72%
Risultato dell'esercizio	-24.548	-20.444	4.104	-16,72%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-301.570	-322.014	-20.444	6,78%

Come si può vedere, il risultato di esercizio rimane negativo, pur presentando un leggero ridimensionamento. Si passa, infatti, dai 26 mln/€ del 2002 ai 20 mln/€ del 2003. Ne consegue che il deficit patrimoniale netto al 31.12.2003 ascende a 322 mln/€, con attività per 2 mln/€ e passività per 324 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate sia nel 2003, sia negli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1999	9.022	2.050	4,40	26,9	1,4	19,21
2000	8.870	2.100	4,22	27,1	2,0	13,55
2001	8.725	2.275	3,84	29,2	1,9	15,37
2002	8.610	2.350	3,66	31,6	2,0	15,80
2003	8.510	2.183	3,90	26,7	1,8	14,83



Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, oltre che alle tabelle ed ai grafici testé riportati, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ *Il Fondo presenta valori decisamente negativi, sia per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti (3,90), sia per ciò che attiene al rapporto prestazioni/contributi (14,83). Quest'ultimo indicatore, dopo aver fatto segnare un leggero miglioramento nel 2000 (13,55), ha ricominciato a crescere, pur attestandosi nel 2003 ad un livello più basso del 2002 (14,83 a fronte di 15,80). A tale riguardo, il Collegio ribadisce, come già rappresentato in analoghe situazioni, l'urgente necessità di procedere all'individuazione di concrete proposte per l'adozione di misure di riequilibrio della Gestione, a norma di quanto peraltro disposto dall'art. 41 della Legge n. 88/89.*
- ◆ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è costituita dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti che, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960, è commisurato al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione in esame ed ammonta a 13 mln/€ (15 mln/€ nel 2002).
- ◆ I contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti subiscono una riduzione del 10,4%, passando da 1.951 mgl/€ a 1.747 mgl/€.
- ◆ Le uscite sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali che, ammontando a complessivi 27



mln/€, fanno segnare una flessione di 5 mln/€ (pari al 15,3%), attribuibile all'effetto combinato della diminuzione del numero delle pensioni (-100 unità) e dell'incremento dell'importo medio delle stesse in conseguenza dell'adeguamento per perequazione automatica (2,4% a partire dall'1.1.2003). Tali prestazioni sono rappresentate al netto della parte non previdenziale che viene posta a carico della G.I.A.S. (6 mln/€) e dell'onere per l'assegno al nucleo familiare che viene posto a carico della gestione P.T.L.D (2 mln/€).

- ◆ Tra gli oneri finanziari, figurano essenzialmente gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS pari a 9 mln/€, che risentono della crescente esposizione debitoria del Fondo e sono calcolati al saggio d'interesse del 2,93% (a fronte del 3,901% del 2002), come stabilito dal Vice Commissario con deliberazione n. 1.827 del 30 giugno 2004.
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione secondo i criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 504 mgl/€ e presentano, rispetto al precedente esercizio, un aumento di 26 mgl/€ (pari al 5,4%). Nell'ambito di tale categoria:
  - ➔ gli oneri relativi al personale assommano a 259 mgl/€ e presentano un aumento di 33 mgl/€ (pari al 14,6%);
  - ➔ le spese per i servizi svolti dalle Banche e dall'Amministrazione postale ammontano a 106 mgl/€ (a fronte dei 143 mgl/€ del 2002) con una flessione di 37 mgl/€ (pari al 26%);
  - ➔ le spese postali, telegrafiche e telefoniche figurano per 12 mgl/€, con una flessione di 7 mgl/€ (pari a circa il 37%);
  - ➔ le spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, condizionamento, pulizia, vigilanza, fitto locali etc, sono pari a 27 mgl/€ e presentano una diminuzione di 7 mgl/€ (pari al 20,6%);
  - ➔ le spese legali ammontano a 24 mgl/€ e presentano un aumento di 17 mgl/€ (pari al 243%);

- ➔ le spese per i servizi informatici sono iscritte per 11 mgl/€, con un aumento di 6 mgl/€ (pari al 120%);
- ➔ le altre spese risultano pari a 104 mgl/€ e presentano un incremento di 44 mgl/€ (+ 73%).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

Le attività appaiono riconducibili, in buona sostanza, ai residui attivi per complessivi 1.310 mgl/€ (a fronte dei 981 mgl/€ dell'esercizio precedente) che risultano costituiti da 560 mgl/€ di crediti ceduti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. s.p.a. e da 750 mgl/€ di crediti per prestazioni da recuperare.

Tra le passività, si evidenziano:

- ◆ il debito in c/c nei confronti dell'INPS che fa registrare un ulteriore aumento, passando dai 302 mln/€ della fine del 2002 ai 322 mln/€ della fine del 2003 (+6,6%);
- ◆ il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare che è pari a 300 mgl/€;
- ◆ il fondo svalutazione crediti contributivi che assomma a 300 mgl/€ ed è stato adeguato sulla base delle nuove percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 3 del 16 giugno 2004 (54,60%, per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 32,50% per quelli relativi all'anno 2002 e 2003).

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS – Collegio Sindacale

### **14** Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

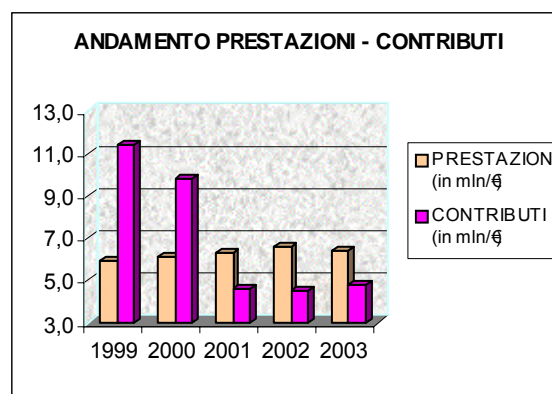
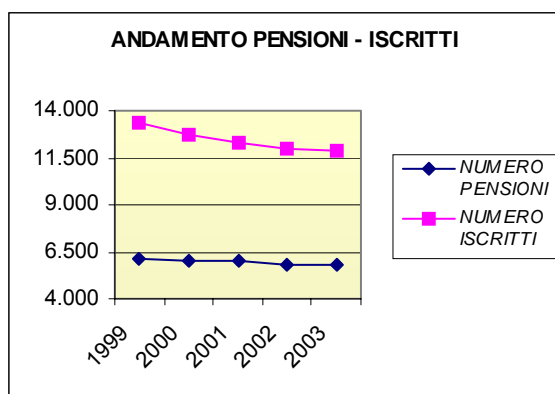
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	91.157	95.763	4.606	5,05%
Entrate	56.347	53.713	-2.634	-4,67%
Uscite	51.741	9.148	-42.593	-82,32%
Risultato dell'esercizio	4.606	44.565	39.959	867,54%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	95.763	140.328	44.565	46,54%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato positivo di esercizio di 45 mln/€, con un notevole aumento rispetto al consuntivo 2002 (40 mln/€) che scaturisce da una considerevole flessione delle uscite (- 43 mln/€) per assegnazioni a fondi e accantonamenti vari. Infatti, a differenza dell'anno scorso, tra le uscite economiche non è stato iscritto l'accantonamento corrispondente alla plusvalenza sulla II operazione di cessione di immobili che all'epoca non era stata ancora realizzata. Ne consegue che la consistenza netta al 31.12.2003 è pari a 140 mln/€ ed è costituita dall'avanzo patrimoniale per 133 mln/€ e dal fondo speciale di riserva per 7 mln/€. Le attività si attestano a 141 mln/€ e le passività a 1 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
1999	6.152	13.350	0,46	5,9	11,4	0,52
2000	6.043	12.700	0,48	6,1	9,8	0,62
2001	5.978	12.300	0,49	6,3	4,6	1,37
2002	5.858	12.000	0,49	6,6	4,5	1,47
2003	5.806	11.900	0,49	6,4	4,8	1,33



*Si può notare che, mentre il rapporto pensioni/iscritti è rimasto stabilmente al di sotto di 0,50 nell'ultimo quinquennio, il rapporto prestazioni/contributi è cresciuto notevolmente attestandosi, nell'ultimo triennio, costantemente al di sopra della soglia critica dell'unità. Tale peggioramento è fondamentalmente riconducibile alla netta diminuzione del gettito contributivo che si è ridotto di circa il 58% rispetto a quello registrato nel 1999. Nel sottolineare che il miglioramento della performance economica risulta quasi esclusivamente ascrivibile alle variazioni patrimoniali straordinarie attive (in relazione al II versamento effettuato dalla SCIP nell'ambito della seconda operazione di cartolarizzazione degli immobili pubblici) ed al mancato accantonamento della plusvalenza sulla cessione di immobili (che nell'esercizio precedente aveva fatto lievitare le uscite economiche) e non ha pertanto valore strutturale, il Collegio, ribadisce ancora una volta la necessità di procedere all'individuazione di concrete proposte per l'adozione di misure di riequilibrio finanziario della Gestione, a norma di quanto peraltro disposto dall'art. 41 della Legge n. 88/89.*

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Le entrate sono principalmente costituite dalle variazioni patrimoniali straordinarie che ammontano a complessivi 45,5 mln/€ e scaturiscono dalla II operazione di cartolarizzazione degli immobili pubblici che ha prodotto un secondo versamento da parte della SCIP di 557 mln/€. Tale importo deriva, per 44 mln/€, dal prelievo della plusvalenza e dell'eccedenza del fondo ammortamento degli immobili di proprietà del fondo e, per altri 1,5 mln/€, dal prelievo della plusvalenza e dell'eccedenza del fondo ammortamento degli immobili di proprietà dell'Istituto.

*Per ulteriori valutazioni sull'argomento, si rinvia alla Relazione al Rendiconto Generale 2003.*

- ♦ I contributi assommano a complessivi 4.861 mgl/€ e presentano un aumento di 367 mgl/€ (pari all'8,1%) rispetto all'esercizio precedente, imputabile all'incremento della retribuzione media soggetta a contribuzione (+1,12% rispetto al 2002), pur in presenza di una leggera flessione del numero degli iscritti (-100 unità).
- ♦ I redditi e proventi patrimoniali, che ammontano a 3,2 mln/€, presentano una flessione di 230 mgl/€ rispetto allo stesso dato del 2002, attribuibile tanto alla riduzione del saggio di rendimento complessivo (pari al 2,33% rispetto al 3,70% del 2002) quanto ai minori capitali investiti negli impieghi unitari.
- ♦ Per quanto concerne la gestione immobiliare, si registra una perdita di 240 mgl/€ a fronte di un utile di 554 mgl/€ nel 2002, che è interamente riferibile alla gestione degli immobili di proprietà del fondo.
- ♦ Le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni pensionistiche che, assommando a complessivi 6,4 mln/€ (al netto della quota di natura non previdenziale pari a 950 mgl/€), presentano rispetto al 2002 una flessione di 198 mgl/€ (pari al 3%). Tale diminuzione è riconducibile, in buona sostanza, alla riduzione del numero delle pensioni in pagamento (-52), il cui effetto è solo parzialmente compensato dall'aumento dell'importo medio delle pensioni esistenti a fine anno (che, anche per effetto della perequazione automatica, passa da €16.264 ad €16.918).

- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano a 2.117 mgl/€ e presentano un incremento di 1.039 mgl/€ rispetto allo stesso dato del 2002. Tale aumento, concerne per 968 mgl/€ i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati (sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati) e per 71 mgl/€ le seguenti variazioni:

- spese per il personale (- 5 mgl/€);
- spese per i servizi informatici (+ 12 mgl/€);
- altre spese (- 8 mgl/€ );
- spese legali (+ 170 mgl/€);
- spese per servizi affidati ad altri enti (- 31 mgl/€);
- spese postali, telefoniche e telegrafiche (- 14 mgl/€);
- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (-16 mgl/€).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ♦ Nelle attività, i residui attivi, sono stati determinati nel loro complesso in 1,1 mln/€, e concernono:
  - √ i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. per tutto il 2003 (1 mln/€) al netto di quanto ricavato dalla cessione e attribuito alla Gestione (140 mgl);
  - √ il credito residuo verso la S.C.I.P. a seguito della I operazione di cartolarizzazione degli immobili (0,6 mln/€);
  - √ i crediti per prestazioni da recuperare (0,4 mln/€).
- ♦ Tra le passività figurano il fondo svalutazione crediti contributivi per 525 mgl/€ (che tiene conto delle nuove percentuali di svalutazione stabilite con la determinazione del Direttore generale n. 3/2004) ed il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 5 mgl/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro



## INPS – Collegio Sindacale

### **15** Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

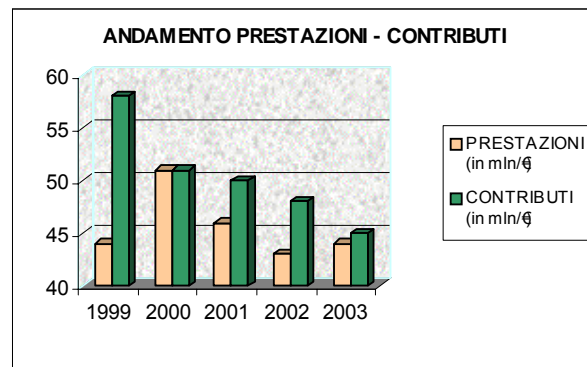
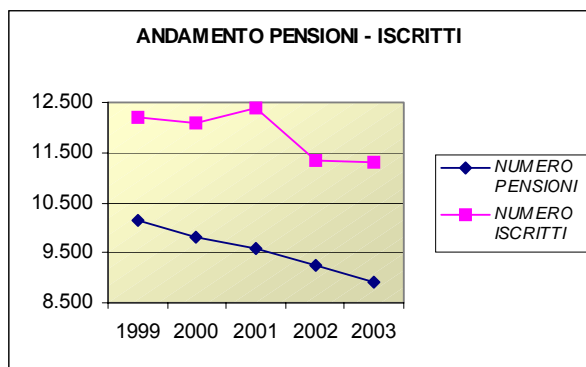
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti :

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	1.118.339	1.162.874	44.535	3,98%
Entrate	90.532	89.789	-743	-0,82%
Uscite	45.997	48.865	2.868	6,24%
Risultato dell'esercizio	44.535	40.924	-3.611	-8,11%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	1.162.874	1.203.798	40.924	3,52%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato positivo di esercizio pari a 41 mln/€ con una diminuzione di 4 mln/€ rispetto all'anno 2002 (- 8,11%). Ne consegue che la consistenza netta al 31.12.2003 è pari a 1.203 mln/€ ed è costituita dall'avanzo patrimoniale per 769 mln/€ e dal fondo speciale di riserva per 434 mln/€. Le attività si attestano a 1.207 mln/€ e le passività a 4 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, confrontati con i corrispondenti valori degli esercizi pregressi, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1999	10.130	12.200	0,83	44	58	0,76
2000	9.811	12.100	0,81	51	51	1,00
2001	9.580	12.380	0,77	46	50	0,92
2002	9.245	11.340	0,82	43	48	0,90
2003	8.919	11.300	0,79	44	45	0,98



*Al riguardo, il Collegio sottolinea che, pur in presenza della stabilità dei suddetti indici e di una situazione patrimoniale positiva, la sostanziale equivalenza tra prestazioni e contributi insieme al ridimensionamento della performance economica (in gran parte dovuta alla riduzione del gettito contributivo), suggeriscono di seguire con attenzione l'evoluzione della situazione economico-patrimoniale.*

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Fra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, accertati per complessivi 44 mln/€ e il cui gettito, rispetto all'esercizio precedente, registra una flessione di 3 mln/€ (pari al 6,4%). Tale variazione è sostanzialmente ascrivibile alla quota di contributi relativa alle prestazioni in capitale che passa da 27 mln/€ del 2002 a 24 mln/€ del 2003, oltre che alla riduzione del numero degli iscritti (-40 unità).
- ♦ Al secondo posto in termini quantitativi, si collocano i redditi e proventi patrimoniali che ammontano complessivamente a 31 mln/€, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 5 mln/€ (-13,9%). Essi si riferiscono, in massima parte, agli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo impiegate per anticipazioni alle gestioni deficitarie (30 mln/€) che hanno corrisposto interessi calcolati al saggio del 2,93% (a fronte del 3,901% del 2002 così come stabilito con deliberazione n. 1.827 del 30 giugno 2004 dal vice Commissario).
- ♦ Sempre tra le entrate, le variazioni patrimoniali straordinarie ammontano a 13 mln/€ (+9 mln/€ rispetto al consuntivo

2002) e scaturiscono quasi esclusivamente dalla plusvalenza realizzata sulla II operazione di cessione e cartolarizzazione degli immobili di proprietà dell'Istituto. *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla Relazione al rendiconto generale 2003.*

- ♦ Le uscite sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali per complessivi 44 mln/€ che presentano un aumento, rispetto al 2002, di 1,5 mln/€ che scaturisce dall'incremento delle prestazioni di capitale (+2,7 mln/€) conseguente al maggior importo medio delle stesse, pur in presenza di una leggera flessione del numero delle rendite in pagamento (-326).
- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano complessivamente a 2.497 mgl/€ e si riferiscono, per 1.796 mgl/€, alla gestione del trattamento integrativo e, per 701 mgl/€, alla gestione delle prestazioni di capitale. Nel loro complesso, presentano una diminuzione di 40 mgl/€ rispetto allo stesso dato del 2002 (-1,6%) che deriva, tra l'altro, dalla riduzione degli oneri concernenti i servizi affidati ad altri enti (-46 mgl/€) ed i servizi informatici (-17 mgl/€). Tali uscite sono iscritte al lordo delle spese per la gestione degli immobili cartolarizzati (sostenute direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili stessi) che assommano a 277 mgl/€ e riguardano, per 75 mgl/€, per il trattamento integrativo e, per 202 mgl/€, le prestazioni di capitale.

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ♦ Nello stato patrimoniale, il credito in c/c con l'INPS si attesta a 861 mln/€ con una riduzione di 86 mln/€ rispetto alla fine dell'esercizio 2002 (-9%). La quota di partecipazione agli

investimenti patrimoniali unitari risulta pari a 272,5 mln/€ e fa segnare una crescita di 126 mln/€, pari all'86%.

I crediti ceduti alla SCCI s.p.a. ammontano a 2,9 mln/€ con un incremento di 0,3 mln/€.

- ♦ Sul versante delle passività, i residui passivi aumentano di 25 mgl/€ portandosi a 590,6 mgl/€. Il Fondo svalutazione crediti contributivi si attesta a 1,5 mln/€ con una riduzione di 40 mgl/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## **INPS- Collegio Sindacale**

### **16 Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979**

#### **Relazione al Conto Consuntivo 2003**

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n.144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Il rendiconto 2003 della Gestione presenta entrate per 19 mln/€ e uscite per 200 mln/€, con un differenziale di 181 mln/€ che viene iscritto tra le entrate come "Trasferimento da parte di altri Enti dei valori capitali per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art.75 del D.P.R. n. 761/1979". Per effetto di tale impostazione il conto economico si chiude in pareggio.

La situazione testé delineata comporta per la Gestione una notevole esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto, con il conseguente addebito di rilevanti interessi passivi che, per il 2003, ammontano a 59.692 mgl/€ (71.573 mgl/€ nel 2002).

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati per l'ultimo quadriennio i crediti che l'Istituto ha maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione

Descrizione	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003
	importi in milioni di euro			
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	1.482	1.668	1.860	2.040
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	82	97	111	126
<b>TOTALI</b>	<b>1.564</b>	<b>1.765</b>	<b>1.971</b>	<b>2.166</b>

dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2003 è pari a 2.166 mln/€.

*Sulla questione il Collegio ritiene ormai improcrastinabile l'adozione di concrete soluzioni tese a permettere all'Istituto di monetizzare le predette partite creditorie attraverso il trasferimento dei corrispettivi valori di copertura.*

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Tra le entrate, sono da evidenziare gli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995 (pari a 15 mln/€). Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio sono stati inseriti, tra le entrate, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2003 (126 mln/€), tra le uscite, lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2002 (111 mln/€), con la differenza di 15 mln/€ che, rappresentando le entrate per oneri di pertinenza dell'anno 2003, è stata iscritta tra le rimanenze attive dello stato patrimoniale.
- ♦ Le uscite sono costituite dalle spese per prestazioni istituzionali, che assommano a complessivi 138 mln/€ ed attengono per la quasi totalità alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti. Tali oneri fanno registrare,

rispetto all'esercizio precedente, una flessione di 11 mln/€ (pari al 7,4%) in conseguenza dell'effetto combinato:

- ✓ del minor numero di rendite in pagamento (-52);
  - ✓ dell'aumento dell'importo medio delle pensioni (+1,88%);
  - ✓ della perequazione automatica che, dal 1° gennaio 2003, è stata pari al 2,4% (secondo il disposto del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2003).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 1.328 mgl/€ con un aumento di 91 mgl/€ (pari al 7,4%) rispetto all'anno precedente. Tale incremento è da attribuire alle variazioni di segno opposto intervenute nelle componenti di tale voce, oltre che ai recuperi e ai residui insussistenti:
- ✓ spese per il personale (+ 121 mgl/€);
  - ✓ spese per servizi affidati ad altri enti (- 28 mgl/€);
  - ✓ spese per servizi informatici (+ 5 mgl/€);
  - ✓ spese per illuminazione forza motrice, pulizia, vigilanza etc., (+ 7 mgl/€);
  - ✓ spese postali telegrafiche e telefoniche (- 1 mgl/€);
  - ✓ altre spese (+ 41 mgl/€).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ◆ I residui attivi assommano a complessivi 2.043 mln/€ ed attengono principalmente:
- ✓ al credito in conto valori capitali nei confronti degli Enti per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del d.P.R. n. 761/1979, per 2.040 mln/€;
  - ✓ ai crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare, per 1,7 mln/€;
  - ✓ ai crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I., per 0,4 mln/€.

- ◆ Le rimanenze attive di esercizio si attestano a 126 mln/€ (con un incremento di 15 mln/€ rispetto all'anno precedente) e si riferiscono a partite creditorie derivanti dall'erogazione di prestazioni istituzionali a beneficio di pensionati ex dipendenti del soppresso SCAU.
- ◆ Tra le passività, si evidenzia il debito in c/c con l'INPS che ammonta a 2.162 mln/€ e fa registrare un peggioramento di 191 mln/€ (+ 9,7%), in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della Gestione che risente della mancata definizione dei capitali di copertura delle prestazioni erogate.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro



## INPS – Collegio Sindacale

### 17 Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

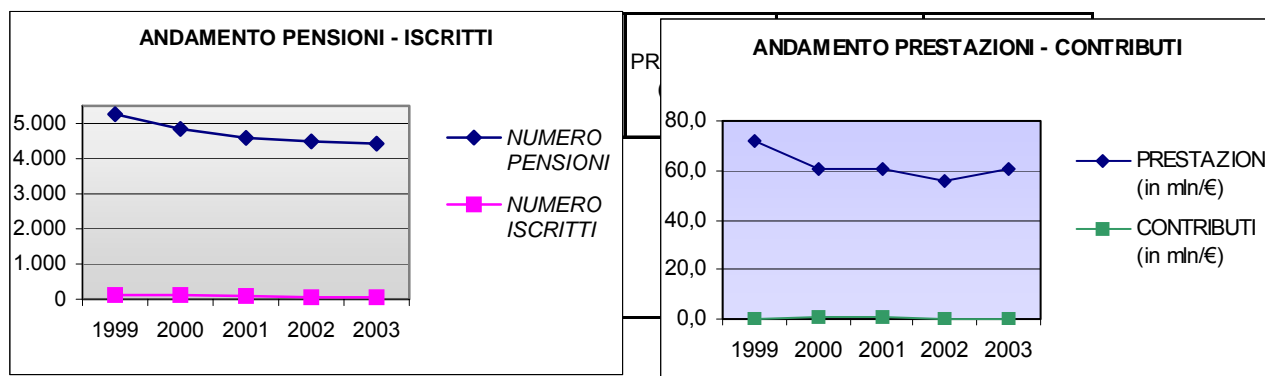
#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
			in migliaia di euro	
Entrate	1.212	619	-593	-48,93%
Uscite	56.835	61.993	5.158	9,08%
Trasferimento dalla G.I.A.S.	-55.623	-61.374	-5.751	10,34%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio negativo di 61 mln/€, con un peggioramento di 6 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale perdita d'esercizio trova copertura nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali in base all'articolo 13 del D.L. n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.



- *Dalla tabella della pagina precedente e dalle rappresentazioni grafiche qui sopra riportate, si rileva un notevole squilibrio gestionale che è ben sintetizzato da un rapporto pensioni/iscritti pari a 80,42 e da un rapporto prestazioni/contributi che si attesta a 284,11. Anche se in base all'attuale normativa (art. 13 del D.L. n. 873/1986, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 13 febbraio 1987), il disavanzo del Fondo trova copertura in un corrispondente trasferimento da parte della GIAS, il Collegio non può che richiamare l'attenzione sul persistente squilibrio finanziario.*

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Tra le entrate, i contributi si attestano a 214 mgl/€, facendo registrare una flessione di 190 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente (pari al 47%) che appare in buona parte riconducibile alla diminuzione del monte retributivo imponibile (2.864 mgl/€ rispetto ai 3.201 mgl/€ del 2002).
- ◆ Le uscite sono costituite in massima parte dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano a 61 mln/€ e fanno rilevare un incremento di 5 mln/€ (pari all'8,9%) rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva dall'effetto combinato della crescita dell'importo medio delle pensioni in essere in conseguenza della perequazione automatica (+2,4% a partire dall'1.1.2003) e dalla riduzione del numero delle stesse (-65).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 129 mgl/€, con un aumento di 36 mgl/€ (pari al 38,7%) rispetto al consuntivo 2002, in conseguenza delle seguenti variazioni:
  - ❑ spese per servizi informatici (+58 mgl/€);
  - ❑ altre spese (+8 mgl/€);
  - ❑ spese per il personale (-16 mgl/€);
  - ❑ spese per i servizi svolti dalle Banche e dall'Amministrazione postale (-5 mgl/€);
  - ❑ spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, etc., (+1 mgl/€)

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ♦ Gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS figurano per 970 mgl/€ con una flessione del 9% rispetto al 2002, in conseguenza del minore saggio di interesse applicato sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie (2,93% a fronte del 3,901%).

Nello stato patrimoniale, si evidenziano, tra le attività, il credito in c/c con l'INPS che si attesta a 545 mgl/€ con un incremento di 400 mgl/€; tra le passività, i debiti verso beneficiari di prestazioni che passano da 170 mgl/€ a 642 mgl/€.

*Al riguardo, fa notare il forte incremento di quest'ultima voce del quale non vengono fornite adeguate spiegazioni.*

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

**INPS - Collegio Sindacale****18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive****Relazione al Conto Consuntivo 2003**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all’inizio dell’anno	3.550	4.232	682	19,21%
Entrate	797	2.019	1.222	153,32%
Uscite	115	186	71	61,74%
Risultato di esercizio	682	1.833	1.151	168,77%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	4.232	6.065	1.833	43,31%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio positivo di 1.833 mgl/€, con un miglioramento di 1.151 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato scaturisce da un notevole aumento delle entrate (1.122 mgl/€) che è quasi esclusivamente ascrivibile alle variazioni patrimoniali straordinarie.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 presenta attività per 6.370 mgl/€ e passività per 305 mgl/€, con una consistenza netta quindi di 6.065 mgl/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle variazioni patrimoniali straordinarie che ammontano a 1.778 mgl/€ (+ 1.162 mgl/€ rispetto al consuntivo 2002) ed attengono essenzialmente alla plusvalenza derivante dalla cessione di immobili nell'ambito del processo di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ed al conseguente prelievo dal fondo. *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla Relazione al Rendiconto generale 2003.*

- ♦ I redditi e proventi patrimoniali, pari a complessivi 168 mgl/€, presentano una flessione di 2 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente. Essi si riferiscono, in massima parte, agli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo per anticipazioni alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi calcolati al saggio del 2,93% (a fronte del 3,901% del 2002).
- ♦ Tra le uscite, le spese per prestazioni pensionistiche si attestano a complessivi 49 mgl/€, rimanendo sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.
- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 133 mgl/€ e presentano un incremento di 72 mgl/€ rispetto allo stesso dato del 2002. Tale aumento concerne, per 38 mgl/€, i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati (sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati) e, per 34 mgl/€, le seguenti variazioni (oltre che le somme afferenti a recuperi e residui insussistenti):
  - ✓ spese per il personale (+ 6 mgl/€);
  - ✓ spese legali (+ 30 mgl/€);
  - ✓ altre spese (+ 13 mgl/€);

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

*Infine, il Collegio ribadisce l'esigenza di una riconsiderazione, da parte delle istanze competenti, dell'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa, in quanto la medesima risulta oggettivamente superata dall'evoluzione del sistema previdenziale. Si rileva inoltre, che nel Fondo in questione è rimasta una sola convenzione di assicurati attivi, quella con il Registro navale italiano che, con apposito atto aggiuntivo, ha previsto il proseguimento dell'assicurazione per soli dieci*

*dipendenti (di cui ne risulta attualmente attivo solo uno), nonché il congelamento delle retribuzioni cui vengono rapportate le contribuzioni e le relative prestazioni (anche se tale congelamento è stato poi eliminato da una pronuncia definitiva dell'Autorità Giudiziaria).*

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS - Collegio Sindacale

### **19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari**

#### **Relazione al Conto Consuntivo 2003**

Il risultato di costante pareggio che caratterizza tale gestione discende dalle difficoltà tecniche esistenti per l'adeguamento della consistenza del fondo di riserva per le pensioni da liquidare che portano gli amministratori ad effettuare delle assegnazioni ovvero dei prelievi da tale fondo a seconda che si verifichi un'eccedenza delle entrate sulle uscite oppure il contrario. Per l'esercizio 2003 si è provveduto ad effettuare un'assegnazione al suddetto fondo per un importo di 76 mln/€ portandone la consistenza a 154 mln/€.

Conseguentemente, sono state registrate entrate ed uscite per complessivi 78 mln/€, mentre attività e passività si attestano a 160 mln/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Le entrate sono principalmente costituite dalle variazioni patrimoniali straordinarie per complessivi 71.902 mgl/€ e concernono essenzialmente le plusvalenze realizzate sulla cessione di immobili. Infatti, tale importo risulta imputabile, per 71.834 mgl/€, al versamento effettuato dalla SCIP a seguito della II operazione di cartolarizzazione e, per 64 mgl/€, alle dismissioni effettuate direttamente dall'Istituto. *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla Relazione al rendiconto generale 2003.*
- ♦ Il gettito contributivo ammonta ad 1.881 mgl/€, con un aumento rispetto al 2002 di 1.875 mgl/€, a seguito del completamento delle modalità operative per il versamento al fondo anche di periodi pregressi (il termine finale per



l'effettuazione di tale versamento, inizialmente fissato al 31.12.2002, era stato prorogato al 31.12.2003).

- ◆ Sempre tra le entrate, gli interessi attivi ammontano a 4 mln/€ e derivano dalla remunerazione delle disponibilità della Gestione. Tale valore, che rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2002, è influenzato, da un lato, dal maggiore rendimento degli investimenti immobiliari (31,80%), dall'altro, dal minor saggio di remunerazione sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie (fissato nella misura del 2,93% dalla determinazione del vice Commissario straordinario n. 1.827 del 30 giugno 2004).
- ◆ Tra le uscite, le prestazioni pensionistiche ammontano a complessivi 249 mgl/€, con un aumento rispetto al 2002 di 25 mgl/€ (+11,2%) che è dovuto, pur in presenza di una flessione del numero di pensioni in essere (- 46), al maggior importo medio delle stesse (€684 a fronte di €474 del 2002) sul quale incide, peraltro, la perequazione automatica (che a decorrere dall'1.1.2003 è pari al 2,4%).

Tale importo risulta iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art.69, comma 5, della legge n. 388/2000 che assommano a 1.334 mgl/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS.

- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, sono pari a 1.671 mgl/€ con un incremento di 1.549 mgl/€ rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente. Tale aumento concerne, per 1.543 mgl/€, i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati (sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati) e, per 6 mgl/€, le seguenti variazioni:
  - ✓ spese per il personale (+ 218 €);
  - ✓ spese per servizi informatici (+ 60 €);
  - ✓ spese legali (- 5.273 €);

- ✓ spese postali telegrafiche e telefoniche (- 387 €);
- ✓ spese per servizi svolti da altri enti (- 145 €);
- ✓ altre spese (+ 11.599 €).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ◆ Nelle attività la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari si attesta a 159.954 mgl/€, facendo registrare un aumento di 76.345 mgl/€ rispetto allo stesso dato del consuntivo 2002.
- ◆ Nelle passività si evidenzia tra le rimanenze passive, il fondo di riserva per le pensioni da liquidare che, assommando a 153.548 mgl/€, presenta un incremento di 76.197 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS - Collegio Sindacale

### **20** Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

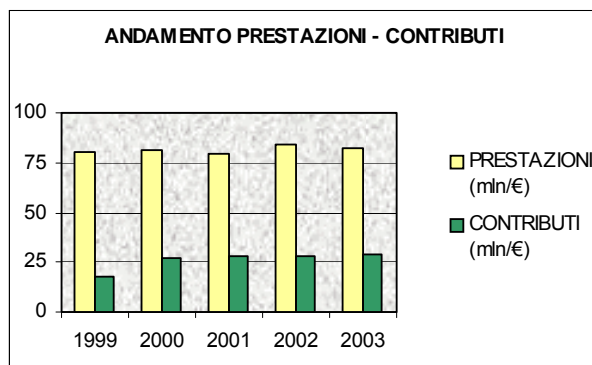
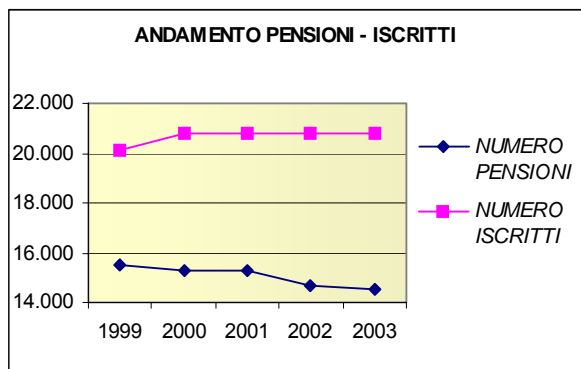
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-1.059	-1.135	-76	7,18%
Entrate	52	56	4	7,69%
Uscite	128	118	-10	-7,81%
Risultato dell'esercizio	-76	-62	14	-18,42%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-1.135	-1.197	-62	5,46%

Come si vede, il risultato di esercizio si sostanzia in una perdita di 62 mln/€ che, tuttavia, presenta dimensioni leggermente inferiori rispetto a quella dell'esercizio precedente (-14 mln/€, pari al 18,42%). Di conseguenza, il deficit patrimoniale passa dai 1.135 mln/€ della fine del 2002 ai 1.197 mln/€ della fine del 2003 ed è la risultante di 20 mln/€ di attività e di 1.217 mln/€ di passività.

Nella tabella seguente vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine alle tendenze gestionali in atto. *Si sottolinea, in particolare, la criticità del rapporto prestazioni/contributi che, nell'ultimo quadriennio, ha continuato ad oscillare intorno al valore di 3, nonostante la sostanziale stabilità del numero degli iscritti e la riduzione del numero delle prestazioni (-700, pari al 4,92%)*

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€)	CONTRIBUTI (mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
1999	15.509	20.150	0,77	80	18	4,44
2000	15.251	20.800	0,73	81	27	3,00
2001	15.313	20.790	0,74	79	28	2,82
2002	14.704	20.800	0,71	84	28	3,00
2003	14.501	20.800	0,70	82	29	2,83



❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Tra le entrate figurano i contributi a carico degli iscritti per 29 mln/€, con un incremento di circa 1 mln/€, rispetto al consuntivo 2002. Tale aumento scaturisce dall'incremento ad €112,19 mensili del contributo individuale per il 2002 (decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 24 novembre 2003) che ha trovato provvisoria conferma anche per il 2003 e il 2004 in attesa dell'adozione di un nuovo decreto.
- ♦ Tra le variazioni patrimoniali straordinarie si evidenzia l'importo complessivo di 6.385 mgl/€ relativo alla plusvalenza conseguita sulle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2003. Di tale ammontare, 6.383 mgl/€ derivano dal versamento effettuato dalla SCIP a seguito della seconda operazione di cartolarizzazione e 2 mgl/€ dalle dismissioni effettuate direttamente dall'INPS.
- ♦ Le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni che ammontano a 83 mln/€, e presentano, rispetto all'anno precedente, una leggera flessione pari a 2 mln/€ (-2,3%), da attribuire all'effetto combinato della

diminuzione del numero delle pensioni (-203) e dell'aumento dell'importo medio delle stesse per effetto della perequazione automatica (+2,4% a partire dall'1.1.2003).

- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano nel complesso a 1.114 mgl/€, con un aumento rispetto al consuntivo 2002, di 44 mgl/€ (pari al 4,1%), in conseguenza delle seguenti variazioni:
  - spese per il personale (+74 mgl/€);
  - spese legali (+44 mgl/€);
  - altre spese (+78 mgl/€);
  - spese per i servizi svolti ad altri enti (-43 mgl/€);
  - spese per servizi informatici (-48 mgl/€);
  - spese postali telegrafiche e telefoniche (-10 mgl/€);
  - spese connesse all'uso dei locali adibiti ad ufficio (illuminazione, forza motrice, etc.) (-8 mgl/€).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ◆ Gli oneri finanziari ammontano a 34 mln/€, fanno registrare un decremento di 8 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono in buona sostanza agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS che vengono liquidati allo stesso tasso applicato alla generalità delle gestioni deficitarie dell'Istituto (2,93% rispetto al 3,901% del 2002, come da determinazione del Vice Commissario n.1.827 del 23 giugno 2004).
- ◆ Tra le attività, i residui attivi registrati al 31 dicembre 2003 ammontano a complessivi 14 mln/€ (a fronte dei 13 mln/€ del 2002) e sono costituiti da 13 mln/€ di crediti contributivi e da 1 mln/€ di crediti relativi a prestazioni da recuperare.

- ♦ Nelle passività, il debito in conto corrente con l'Istituto si accresce di altri 62 mln/€ (+5,38%) arrivando a 1.214 mln/€.

*Sotto il profilo finanziario, si sottolinea l'andamento costantemente negativo della Gestione che si riverbera sulla deteriorata situazione patrimoniale, con uno sbilancio passivo al 31.12.2003 di 1.197 mln/€. Al riguardo, il Collegio, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 41 della legge n. 88/89, segnala l'esigenza che siano adottate le più opportune misure ed iniziative tese al progressivo riequilibrio tra risorse e prestazioni.*

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS - Collegio Sindacale

### **21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia**

#### **Relazione al Conto Consuntivo 2003**

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all’inizio dell’anno	-23.132	-22.729	403	-1,77%
Entrate	6.538	15.432	8.894	57,63%
Uscite	6.135	14.538	8.403	57,80%
Risultato di esercizio	403	894	491	54,92%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-22.729	-21.835	894	-4,09%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio positivo di 894 mgl/€, con un miglioramento di 491 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato scaturisce da un notevole aumento delle entrate che deriva quasi esclusivamente dalle variazioni patrimoniali straordinarie.

Queste ultime, che assommano a 14.501 mgl/€ e presentano un incremento di 9.408 mgl/€ rispetto al 2002, riguardano essenzialmente la plusvalenza conseguita sulle cessioni immobiliari realizzate sia in via autonoma (9 mgl/€) che nell'ambito del processo di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (14.492 mgl/€). *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla relazione generale al rendiconto 2003.*

Si evidenziano inoltre i redditi e proventi patrimoniali che, pari a 613 mgl/€, presentano un aumento di 132 mgl/€ (pari al 27,4%) rispetto all'esercizio precedente e scaturiscono dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo.

♦ Tra le uscite, si rileva:

- ✓ le spese per prestazioni istituzionali che, costituite totalmente dalle rate di pensione, ammontano a 727 mgl/€ e presentano un aumento di 32 mgl/€ (pari al 4,6%) rispetto al 2002. Tale variazione risulta in buona sostanza attribuibile al maggior importo medio delle stesse sul quale incide, oltre che la perequazione automatica (+2,4% a partire dall'1.1.2003), anche la rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
  - ✓ gli interessi passivi maturati sul c/c intrattenuto con l'INPS sono pari a complessivi 548 mgl/€ e registrano una diminuzione del 26%, sostanzialmente dovuta al minor saggio di interesse applicato alle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto (2,93% a fronte del 3,901% del 2002, come da delibera del vice Commissario n. 1.827 del 30 giugno 2004) ed alla minore esposizione debitoria del fondo.
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 957 mgl/€ e presentano un incremento di 358 mgl/€ rispetto allo stesso dato del 2002 (+59,7%). Tale aumento concerne, per 312 mgl/€, i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati (sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati) e, per 46 mgl/€, le seguenti variazioni:
  - spese postali telegrafiche e telefoniche (+ 4 mgl/€);
  - spese legali (+ 7 mgl/€);
  - spese per il personale (+ 23 mgl/€);
  - spese sostenute dalle banche e altri enti (+ 1 mgl/€);
  - altre spese (+ 12 mgl/€).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*



*A conclusione della presente relazione, il Collegio dei Sindaci sottolinea ancora una volta la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa che si è rivelata superflua e decisamente antieconomica, in conseguenza dell'evoluzione del sistema previdenziale e dello scarsissimo interesse suscitato dall'assicurazione facoltativa.*

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS - Collegio Sindacale

### 22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-84.070	-89.326	-5.256	6,25%
Entrate	99	181	82	82,83%
Uscite	5.372	4.651	-721	-13,42%
Risultato di esercizio	-5.273	-4.470	803	-15,23%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-89.326	-93.754	-4.428	4,96%

A partire da essi è possibile rilevare una perdita di esercizio pari a 4.470 mgl/€, con un miglioramento di 803 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente e con un deficit patrimoniale che, conseguentemente, si attesta a 93.754 mgl/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Le componenti maggiori delle entrate sono rappresentate:
  - ✓ dal recupero di prestazioni, per 139,6 mgl/€;
  - ✓ dalle variazioni patrimoniali straordinarie, per 38,5 mgl/€;
  - ✓ dai redditi patrimoniali per 3,1 mgl/€.
- ♦ Tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dagli interessi passivi sul conto corrente con l'I.N.P.S. per complessivi 2.644 mgl/€, con una flessione rispetto all'esercizio precedente di 675 mgl/€ (pari al 20,3%) che è

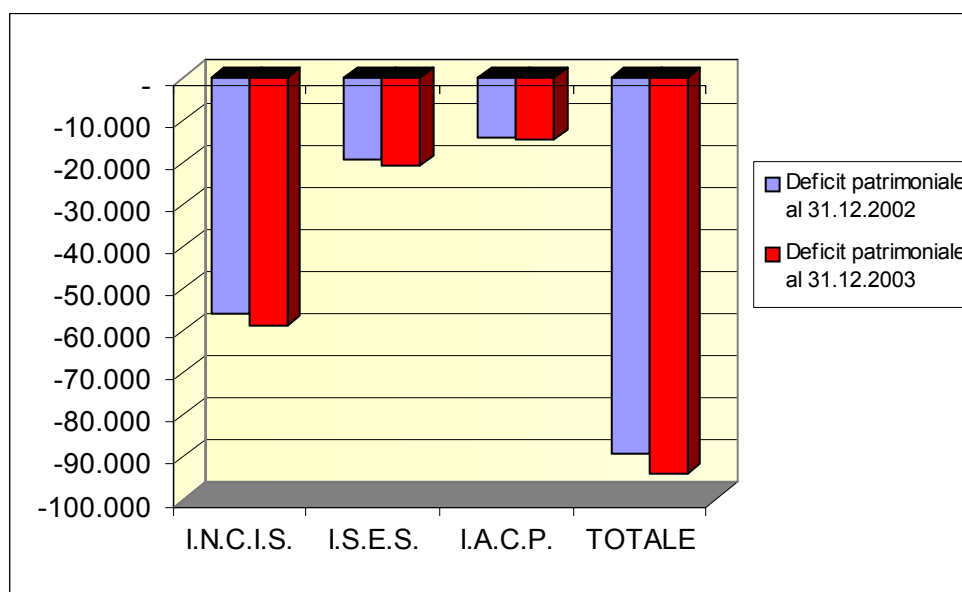
attribuibile al minor tasso di interesse applicato alle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto per assicurare l'erogazione delle pensioni agli ex dipendenti INCIS, ISES e IACP di Genova (2,93% a fronte del 3,901% del 2002).

- ♦ Le spese per prestazioni istituzionali assommano a 1.941 mgl/€, con una flessione di 75 mgl/€ (pari al 3,7%) rispetto al consuntivo 2002.
- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri stabiliti dall'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 23 mgl/€ con un leggero aumento rispetto al 2002 (+ 4 mgl/€).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

*In relazione alla situazione patrimoniale gravemente deficitaria dei Fondi pensione degli ex dipendenti dell'INCIS (-58.635 mgl/€), dell'ISES (-20.630 mgl/€) e dell'IACP di Genova (-14.594 mgl/€), il Collegio osserva che la presente si configura quale gestione ad esaurimento che ha perso gli originari connotati previdenziali e rappresenta ancora una volta la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa che si è rivelata superflua e decisamente antieconomica.*

Qui di seguito si rappresenta la situazione patrimoniale della Gestione di cui trattasi che contiene i dati dell'esercizio precedente nonché il dettaglio dei singoli fondi che la compongono.



Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS - Collegio Sindacale

### **23** Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all’inizio dell’anno	264.490	297.405	32.915	12,44%
Entrate	50.819	53.547	2.728	5,37%
Uscite	17.904	21.689	3.785	21,14%
Risultato di esercizio	32.915	31.858	-1.057	-3,21%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	297.405	329.263	31.858	10,71%

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Tra le entrate, i contributi trasferiti dall'Ente assicuratore svizzero a copertura del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri licenziati in Svizzera ammonta a 46 mln/€.
- ♦ Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS assommano a 7 mln/€ e derivano dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie della Gestione, impiegate ad un saggio medio del 2,55% (2,68% nel 2002).
- ♦ Le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni per il trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani licenziati in Svizzera, per complessivi 12 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2002).

- ◆ I trasferimenti passivi sono stati determinati in 8,6 mln/€ (5,5 mln/€ nell'esercizio precedente) e costituiscono l'onere sostenuto dalla Gestione, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 228/1984, per l'accreditamento, nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dei contributi figurativi per la copertura dei periodi di disoccupazione indennizzata.
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 173 mgl/€ con un aumento di 13 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente (pari all'8%). Tale aumento è da attribuire fondamentalmente alle variazioni registrate nelle seguenti voci, oltre che ai recuperi e ai residui insussistenti:
  - √ oneri per il personale (+ 5 mgl/€);
  - √ spese per servizi informatici (+ 4 mgl/€);
  - √ altre spese (+ 5 mgl/€).

L'onere suddetto risulta contabilizzato al lordo delle spese connesse alle operazioni di cartolarizzazione degli immobili da reddito (sostenute direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili stessi) e che sono pari a 7 mgl/€.

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## **INPS – Collegio Sindacale**

### **24 Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali**

#### **Relazione al Conto Consuntivo 2003**

La Gestione è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico con conseguente equivalenza di entrate e uscite. Per l'esercizio 2003, queste ultime si attestano a 67.101 milioni di euro (64.401 mln/€ nel 2002). Lo stato patrimoniale contiene attività e passività per 17.453 milioni di euro (15.895 mln/€ al 31.12.2002).

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

Le entrate attengono, in massima parte, ai trasferimenti dal bilancio dello Stato che, nel loro complesso, sono stati accertati in 65.139 mln/€ a fronte dei 61.793 mln/€ del precedente esercizio.

Nella tabella di seguito rappresentata viene riportata la disaggregazione dei dati economici della gestione per singole forme di intervento, con l'indicazione delle relative quote di finanziamento necessarie per il raggiungimento della integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989 (4.952 mln/€). Pertanto l'ammontare complessivo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato è pari a 65.139 mln/€.



*(importi in milioni di euro)*

Tipologia	Importo degli oneri (1)	Trasferimenti specifici dello Stato (2)	Altre entrate (3)	Av. (+) Disav. (-) (4=1-2-3)	Altri trasferimenti dello Stato per la integrale copertura (5)
Oneri pensionistici	48.302	47.920	382	0	0
Oneri per il mantenimento del salario	3.230	1.779	1.451	0	0
Oneri per trattamenti di famiglia	2.729	2.723	4	- 2	2
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	660	649	7	- 4	4
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	11.038	6.113	116	- 4.809	4.809
Oneri per interventi diversi	1.141	1.003	1	- 137	137
<b>Totale.....</b>	<b>67.100</b>	<b>60.187</b>	<b>1.961</b>	<b>- 4.952</b>	<b>4.952</b>
<b><i>Totale trasferimenti dallo Stato (col. 2 + col. 5).....65.139</i></b>					

Le uscite sono rappresentate, principalmente:

→ dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano nel loro complesso a 37.073 mln/€ (36.472 mln/€ nel 2002) e riguardano fondamentalmente:

- gli oneri pensionistici per 32.114 mln/€ (31.399 mln/€ nel 2002);
- gli oneri per il mantenimento del salario per 2.186 mln/€ (2.111 mln/€ nel 2002);
- gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 2.387 mln/€ (2.471 mln/€ nel 2002);
- gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 384 mln/€ (491 mln/€ nel 2002);

→ dai trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS che ammontano a 25.270 mln/€ (23.681 mln/€ nel 2002) e riguardano fondamentalmente:

- l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (7.435 mln/€);
- l'onere per la copertura assicurativa per maggiore anzianità riconosciuta per i pensionamenti anticipati (28 mln/€);
- l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione (1.045 mln/€);
- l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (138 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (61 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (22 mln/€) ed, infine, del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (3.238 mln/€);
- gli oneri per la copertura delle minori entrate connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi di varie leggi (1.044 mln/€);
- l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (11.896 mln/€);

→ dalle spese di amministrazione che, attribuite alla Gestione secondo i criteri dettati dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità, sono quantificate in complessivi 324 mln/€ (285 mln/€ nel 2002) e presentano un aumento di 39 mln/€ (pari al 13,7%) rispetto al precedente esercizio da attribuire, come riportato nella relazione del Direttore Generale:

- ai maggiori costi per il personale, pari a 44 mln/€ (+ 25,6%), connessi, agli accantonamenti per la indennità di fine rapporto in attuazione delle disposizioni contenute nei rinnovi contrattuali;
- all'incremento delle spese per i servizi informatici per 2,3

mln/€ (+40,1%);

- all'aumento delle spese legali per 3 mln/€ (+ 53,9%);
- all'incremento delle "altre spese" per 15,1 mln/€ (+ 48%);
- alla crescita degli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili, per 1 mln/€.

Tali variazioni risultano solo parzialmente compensate dalle riduzioni registrate nelle spese per servizi affidati ad altri Enti, nelle spese postali, telegrafiche e telefoniche e nelle spese per accertamenti sanitari (che complessivamente assommano a 69 mln/€).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

Nello stato patrimoniale, i residui attivi assommano a 17.225 mln/€ (15.656 all'inizio dell'anno) ed attengono:

- ✓ per 341 mln/€ ai crediti contributivi verso le aziende;
- ✓ per 15.318 mln/€ ai crediti verso lo Stato, in relazione all'accertamento delle somme a rimborso dello Stato tra le quali le più rilevanti si riferiscono alla copertura degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (6.790 mln/€) e degli oneri pensionistici (5.956 mln/€);
- ✓ per 91 mln/€ ai crediti verso le Regioni per il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;
- ✓ per 938 mln/€ al credito verso il Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero (fino al 31.12.2000) dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle impreseatrici e dai lavoratori.

Infine, tra le passività è iscritto il debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 13.326 mln/€ (12.881 mln/€ all'1.1.2003) che rappresenta la situazione debitoria della Gestione

verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno e risulta incrementato, alla fine dell'esercizio 2003, di 445 mln/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## **INPS – Collegio Sindacale**

### **25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d.l.vo 31 marzo 1998 n. 112**

#### **Relazione al Conto Consuntivo 2003**

La Gestione istituita in applicazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 130, è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e, pertanto, l'entità delle entrate e delle uscite è sempre equivalente. Per l'esercizio 2003, le stesse si attestano rispettivamente a 12.209 milioni di euro. Lo stato patrimoniale contiene attività e passività per 116 milioni di euro.

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti:

- ◆ le entrate sono costituite essenzialmente dal trasferimento da parte della GIAS del contributo dello Stato necessario alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti che, per l'anno in esame, è risultato pari a 11.896 milioni di euro (10.863 milioni di euro nell'esercizio precedente) con un aumento del 9,51% rispetto al 2002;
- ◆ le uscite sono principalmente rappresentate dalle prestazioni spettanti alle diverse categorie di aventi diritto ed assommano, nel loro complesso, a 11.831 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2002 di 919 milioni di euro (pari all'8,42%).

Nella tabella di seguito riportata vengono indicati i diversi trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere alla fine dell'ultimo triennio, tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni all'atto del rinnovo degli ordinativi di pagamento.

CATEGORIA	Numero Trattamen ti vigenti 31.12.200 1	Importo annuo complessivo 2001 mln/€	Numero trattament i vigenti 31.12.200 2	Importo annuo complessivo 2002 mln/€	Numero trattamenti vigenti 31.12.2003	Importo annuo complessivo 2003 mln/€
Invalidi civili	1.373.654	6.165,207	1.527.052	6.970,677	1.655.516	7.732,265
Ciechi	113.066	655,196	115.558	724,183	117.891	760,425
Sordomuti	40.927	124,412	41.159	128,190	41.288	151,732
Totale	1.527.647	6.944,815	1.683.769	7.823,050	1.814.695	8.644,422

**Variazioni spesa**

	Variazioni assolute 2002/ 2001 (in mln/€)	Variazioni percentuali	Variazioni assolute 2003/ 2002 (in mln/€)	Variazioni percentuali
Invalidi civili	805,470	13,1%	761,588	10,9%
Ciechi	68,987	10,5%	36,242	5,0%
Sordomuti	3,778	3,0%	23,542	18,4%
Totale	878,235	12,6%	821,372	10,5%

**Variazioni numero  
trattamenti**

	Variazioni assolute 2002/ 2001	Variazioni percentuali	Variazioni assolute 2003/ 2002	Variazioni percentuali
Invalidi civili	153.398	11,2%	128.464	8,4%
Ciechi	2.492	2,2%	2.333	2,0%
Sordomuti	232	0,6%	129	0,3%
Totale	156.122	10,2%	130.926	7,8%

Come si può rilevare dalle tabelle che precedono, nel 2003 il numero dei trattamenti ha subito una variazione complessiva in aumento di 130.926 unità rispetto all'esercizio precedente (pari al 7,8%), con una corrispondente crescita della spesa di 821,372 milioni di euro (pari al 10,5%). Tale variazione risulta fondamentalmente ascrivibile alle prestazioni erogate in favore degli invalidi civili che sono passate da 1.527.052 a 1.655.516

trattamenti di pensione e indennità di accompagnamento, con un incremento di 128.464 unità (pari al 98,12% dell'aumento complessivo del numero delle prestazioni vigenti) e con un aumento dell'importo annuo di 761,588 milioni di euro (pari al 92,72% della complessiva variazione di spesa).

*Nel valutare questi andamenti si deve tener conto della frammentazione delle competenze nella procedura concessoria e del conseguente smaltimento da parte dell'Istituto delle domande arretrate giacenti presso gli Uffici Territoriali del Governo, con consistenti pagamenti di interessi passivi sulle prestazioni erogate.*

Gli interessi passivi su prestazioni arretrate sono stati infatti quantificati in complessivi 109 milioni di euro e registrano un aumento, rispetto allo stesso dato del 2002, di 23 milioni di euro, pari al 26,7%;

Da ultimo, le spese di amministrazione, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione di cui all'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, risultano pari a 208 milioni di euro e presentano un decremento di 3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari all'1,42%.

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni amministrate dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

*A fronte delle osservazioni formulate ed, in particolare, dell'aumento degli interessi passivi su prestazioni arretrate, il Collegio richiama ancora una volta l'attenzione delle Autorità vigilanti sull'opportunità di attribuire all'INPS l'insieme delle competenze di accertamento, erogazione e controllo attinenti al settore.*

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro



## **INPS - Collegio Sindacale**

### **26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale**

#### **Relazione al Conto Consuntivo 2003**

I dati riepilogativi della Gestione evidenziano entrate e uscite per un pari importo di 17 mln/€.

Tra le entrate, si evidenziano i contributi che, accertati in complessivi 9 mln/€ (13 mln/€ nell'esercizio precedente), si riferiscono in massima parte ai lavoratori dipendenti.

Tra le uscite, hanno particolare rilievo:

- ◆ i trasferimenti passivi per 10 mln/€ (19 mln/€ nel 2002) che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite della gestione, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- ◆ l'eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni (per un importo di 4 mln/€) riportata tra le variazioni patrimoniali straordinarie;
- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, risultano pari a 30 mgl/€, con una flessione di 20 mgl/€ (pari al 40%) rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione deriva fondamentalmente dalle variazioni intervenute nei recuperi (+22 mgl/€) e nei residui insussistenti passivi (+12 mgl/€) che vengono sottratti agli aggregati delle spese di funzionamento.

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tale voce di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

Tra le attività si evidenzia:

- ◆ il credito in conto corrente con l'INPS per 94 mln/€;

- ◆ i residui attivi per complessivi 182 mln/€ costituiti quasi esclusivamente (181 mln/€) dai crediti contributivi ceduti in gestione presso la S.C.C.I S.p.A.;

Nelle passività si rileva, invece:

- ◆ i residui passivi per 178 mln/€ che risultano quasi interamente costituiti dalle seguenti voci :
  - ✓ 164 mln/€ per il debito verso il Servizio Sanitario Nazionale di cui 84 mln/€, relativi ai contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo Svalutazione crediti e 80 mln/€, concernenti i contributi riscossi e non versati. Di questi ultimi, 70 mln/€ si riferiscono al ricavo dell'operazione di cartolarizzazione per gli anni dal 1999 al 2003;
  - ✓ 13 mln, conseguenti al debito per oneri finanziari per la cessione dei crediti di cui all'art. 13, comma 6, della legge 448/98.

Nell'analisi, nelle osservazioni e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS - Collegio Sindacale

### **27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie**

#### **Relazione al Conto Consuntivo 2003**

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi.

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Entrate/Uscite	Entrate/Uscite	Variazioni	
	Consuntivo	Consuntivo	assolute	%
	2002	2003		
	in migliaia di euro			
Ex ENAOLI	3.522	3.992	470	13,34%
Ex GESCAL	18.203	9.281	-8.922	-49,01%
Asili Nido	2.672	1.417	-1.255	-46,97%
Fondi di Rotazione	584.480	643.563	59.083	10,11%
Fondo per la Formazione Professionale e Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie	1.840	1.679	-161	-8,75%
<b>Totale complessivo</b>	<b>610.717</b>	<b>659.932</b>	<b>49.215</b>	<b>8,06%</b>

Nel corso dell'anno 2003, la Gestione è stata interessata dall'aumento dei monti retributivi e, limitatamente ai contributi che sono destinati ai Fondi di rotazione e al Fondo per le politiche migratorie, dai provvedimenti che hanno disciplinato l'adeguamento dei minimali di retribuzione imponibile,.

Si segnala, inoltre, che l'art. 48 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha modificato l'art. 118 della legge n.

388/2000, fissando l'adesione ai Fondi paritetici interprofessionali entro il 30 giugno 2003 (e successivamente con effetto dal 30 giugno di ciascun anno) e dando all'INPS il compito di disciplinare le modalità dell'adesione e del relativo trasferimento delle risorse ai Fondi.

Con riferimento alle gestioni ex ENAOLI, GESCAL e Asili Nido, il Collegio non ritiene di dover commentare i dati dei rispettivi resoconti, trattandosi di gestioni a stralcio.

Per quanto attiene al Fondo per la formazione professionale ed al Fondo per le politiche migratorie, i contributi subiscono, rispettivamente, una riduzione di 1.272 mgl/€ (da 1.428 mgl/€ a 156 mgl/€) e un incremento di 1.123 mgl/€ (da 396 mgl/€ a 1.519 mgl/€) con una variazione complessiva di 149 mgl/€ rispetto al 2002.

I trasferimenti passivi, pari alla differenza tra le entrate e le spese dell'anno, ammontano a 1.639 mgl/€ e si riferiscono alle somme da trasferire al Fondo "Forma Temp" e allo Stato, rispettivamente, per il finanziamento del Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei (123 mgl/€) e del Fondo nazionale per le politiche migratorie (1.516 mgl/€).

Riguardo, invece, alla gestione relativa al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie ed al Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978, i contributi presentano un incremento di 58 mln/€ rispetto al 2002 (da 574 mln/€ a 632 mln/€, +10,1%) che scaturisce principalmente dai riaccertamenti di contributi in conto anni precedenti e dall'aumento delle retribuzioni imponibili.

Per ciò che concerne i trasferimenti, si rileva un trasferimento dalla GIAS pari a 8,5 mln/€ a copertura delle riduzioni dei contributi stabilite dalle seguenti disposizioni normative: art. 1, comma 2, del D.L. n. 338/1989; art. 3, commi 1 e 2, del D.L. n. 318/1996; art. 2 del D.L. n. 67/1997; art. 3 della legge n. 876/1986; art. 23 della legge n. 196/1997; art. 13, comma 4 legge n. 57/2001; art. 45, commi 1 e 2, della legge n. 289/2002.

I trasferimenti passivi ammontano a 630 mln/€ e si riferiscono a quanto dovuto allo Stato per il finanziamento dei suddetti Fondi di rotazione, nella misura di un terzo al Fondo di rotazione di cui

all'art. 25 della L.845/1978 e di due terzi al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della L.183/1987.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## **INPS - Collegio Sindacale**

### **28 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e Province autonome**

#### **Relazione al Conto Consuntivo 2003**

I dati riepilogativi della Gestione rappresentano entrate e uscite per un pari importo di 114 mln/€.

Tra le entrate si evidenziano:

- ◆ i contributi per 56 mln/€ (88 mln/€ nell'esercizio precedente), che si riferiscono sostanzialmente ad accertamenti svolti dagli ispettori di vigilanza dell'INPS e a pratiche di condono concernenti tanto i lavoratori dipendenti quanto i lavoratori autonomi;
- ◆ il recupero di somme trasferite in eccedenza allo Stato a seguito di rimborsi di contributi che hanno determinato uscite superiori alle entrate, pari a 8 mln/€.

Nelle uscite si registrano:

- ◆ i trasferimenti passivi per complessivi 53 mln/€, che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite della gestione, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, che assommano a 593 mgl/€ e presentano un decremento di 41 mgl/€ rispetto al 2002 (-6,5%) in conseguenza di una serie di variazioni di segno opposto tra le quali si evidenziano quelle relative:
  - alla riduzione delle spese per il personale (- 59 mgl/€);
  - al decremento delle spese per i servizi affidati ad altri enti (-466 mgl/€);

- alla diminuzione delle spese per servizi postali, telegrafici e telefoniche (-11 mgl/€);
- all'aumento delle spese per servizi informatici (+494 mgl/€).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

Tra le attività, i residui attivi, pari a complessivi 3.076 mln/€, attengono principalmente :

- ai crediti contributivi per un importo di 2.768 mln/€, di cui 592 mln/€ ceduti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I S.p.A.;
- ai crediti per sanzioni civili e amministrative pari a 188 mln/€, di cui 86 mln/€ in gestione presso la citata Società di cartolarizzazione;
- ai crediti verso le Regioni per contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani per 2 mln/€;
- al credito verso lo Stato per il recupero di somme trasferite in eccedenza, a seguito di rimborsi di contributi con conseguente eccedenza delle uscite sulle entrate per un importo di 108 mln/€.

Gli altri crediti afferiscono al rapporto di c/c con l'Istituto (566 mln/€) ed ai crediti verso la GIAS (982 mln/€).

Tra le passività si evidenziano :

- i residui passivi che, pari a 2.168 mln/€, sono costituiti principalmente da 1.494 mln/€ di somme accertate e non rimosse al netto del Fondo svalutazione crediti, da 279 mln/€ di somme rimosse e non versate e da 356 mln/€ relativi al debito per contributi da rimborsare;
- il fondo svalutazione crediti contributivi per complessivi 1.465 mln/€ che è commisurato alla presunta quota di inesigibilità degli stessi crediti.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro



## **INPS - Collegio Sindacale**

### **29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33**

#### **Relazione al Conto Consuntivo 2003**

La gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 presenta attività e passività per un uguale ammontare di 877 mgl/€.

Le entrate (pari a 129 mgl/€) sono fondamentalmente rappresentate dai contributi che ammontano a 127 mgl/€.

Le uscite, evidenziano i trasferimenti al S.S.N. ed all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti, (presso il Ministero dell'economia e delle finanze) per complessivi 123 mgl/€, e le spese di funzionamento per 4 mgl/€ con una diminuzione di 3 mgl/€ rispetto al consuntivo 2002 (-43%).

Le attività, sono rappresentate dal credito in conto corrente con l'INPS per 187 mgl/€ (-1.393 mgl/€) e dai residui attivi per complessivi 690 mgl/€, dei quali 343 mgl/€ di crediti per contributi ceduti in gestione alla S.C.C.I. S.p.A..

Le passività riguardano essenzialmente i residui passivi che ammontano a complessivi 626 mgl/€ e sono costituiti :

- da 448 mgl/€ da trasferire allo Stato a titolo di contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo Svalutazione crediti (di cui 50 mgl/€ afferenti al ricavo dell'operazione di cartolarizzazione);

- da 170 mgl€ da trasferire all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti;
- da 8 mgl/€ di debito per oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13 della Legge n. 448/1998.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## **INPS – Collegio Sindacale**

### **30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.**

#### **Relazione al Bilancio consuntivo 2003**

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia i rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali che beneficiano dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

Le risultanze relative all'esercizio 2003 registrano, tra l'altro, gli effetti della confluenza dell'INPDAI nell'INPS che, disposta dall'art. 42 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria 2003), ne ha determinato la soppressione a partire dal 1° gennaio 2003 con l'istituzione di un'apposita contabilità separata nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Il comma 7 dello stesso articolo ha autorizzato il trasferimento alla predetta evidenza contabile di 1.041 milioni di euro per l'anno 2003, di 1.055 milioni di euro per il 2004 e di 1.067 milioni di euro a decorrere dal 2005, per l'attuazione dell'art. 3, comma 12, del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla legge n.410/2001. Dal momento che quest'ultima previsione normativa ha previsto l'estensione all'INPDAI della facoltà di accesso alla Tesoreria centrale dello Stato per anticipazioni relative al fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 della legge n. 370/1974 e dall'art. 35 della legge n. 448/1998), i suddetti trasferimenti statali sono da intendersi a titolo anticipatorio ai sensi del citato art. 35 della legge n. 448/1998.

Per l'anno in esame il fabbisogno complessivo delle gestioni previdenziali è risultato pari a 2.053 mln/€ ed è stato coperto

per 1.180 mln/€ con le anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali di cui all'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998 (evidenziate nel capitolo E 6 20 03) e per 873 mln/€ con una quota parte delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi dell'art.16 della legge n. 370/1974 ( registrate nel capitolo E 6 20 01). A fronte di detti trasferimenti risultano impegni di pari importo, rispettivamente, nel capitolo U 3 17 03 e U 3 17 01, i quali recano, tra i propri residui, l'indicazione del debito complessivo verso lo Stato che è pari, per le sole gestioni previdenziali, a 11.588 mln/€ (ed è composto dalla somma dei residui al 31.12.2003 del capitolo U 3 17 03 per 10.715 mln/€ e del capitolo U 3 17 01 per la sola quota parte di 873 mln/€). Rispetto all'esercizio precedente, tale componente dello stato patrimoniale dell'Istituto fa dunque registrare un incremento di 2.053 mln/€, pari al 21,5%.

Il Collegio prende atto che, ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali di dette anticipazioni, l'Istituto ha tenuto conto dei criteri fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Tutto ciò premesso, l'esercizio 2003 presenta:

- ⇒ tra le **attività**, il *credito verso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti*, per le anticipazioni effettuate, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti per complessivi 5.015 mln/€ (2.146 mln ex fondo trasporti, 2.091 mln ex fondo elettrici e 778 mln ex INPDAI) e il *credito in conto corrente verso l'INPS*, per le anticipazioni ricevute, eccedenti il fabbisogno, pari a 6.573 mln/€.
- ⇒ tra le **passività**, il *debito verso lo Stato* per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, per 10.715 mln/€ e il *debito verso la Gestione per la produzione dei servizi* per anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali di cui all'art. 35, comma 3, della legge n. 448/98, per 873 mln/€.

Nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS - Collegio Sindacale

### **31** Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito.

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	101.737	174.723	72.986	71,74%
Entrate	182.398	378.011	195.613	107,25%
Uscite	109.412	313.489	204.077	186,52%
Risultato dell'esercizio	72.986	64.522	-8.464	-11,60%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	174.723	239.245	64.522	36,93%

Come si può vedere, il risultato di esercizio rimane positivo anche per il 2003, pur presentando un ridimensionamento rispetto all'esercizio precedente (65 mln/€ a fronte di 73 mln/€). Ne consegue che la consistenza patrimoniale netta alla fine dell'anno risulta pari a 239 mln/€, con attività per 256 mln/€ e passività per 17 mln/€.

Nello specifico, il Collegio ritiene di evidenziare quanto segue.

- ◆ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per complessivi 370 mln/€ che sono riconducibili:
  - ✓ per 75 mln/€, al contributo ordinario destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
  - ✓ per 207 mln/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro che è finalizzato al finanziamento delle prestazioni erogate in caso di esodo agevolato;

- ✓ per 88 mln/€, al contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione.
- ◆ I redditi e proventi patrimoniali, pari a 6 mln/€ (5 mln/€ nel 2002), attengono alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo che sono state impiegate dall'Istituto soprattutto per le anticipazioni alle gestioni deficitarie.
- ◆ Tra le uscite, le prestazioni istituzionali ammontano a 223 mln/€ (77 mln/€ nel 2002) e sono riconducibili per 205 mln/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito (9.182 beneficiari) e per 18 mln/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale (che hanno riguardato circa 43.000 lavoratori).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, sono pari a 1.707 mgl/€ e fanno registrare un aumento di 1.155 mgl/€ (pari al 209%). Esse riguardano, per 189 mgl/€, la gestione ordinaria e per 1.518 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito. Il notevole aumento riscontrato, è da attribuire in particolare alla crescita delle spese per il personale che sono passate da 417 mgl/€ del 2002 a 1.306 mgl/€, con un incremento di 889 mgl/€, pari al 213%.

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ◆ Inoltre, sempre tra le uscite si evidenziano i trasferimenti per contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito: al FPLD per 79 mln/€ ed alla gestione enti creditizi per 10 mln/€.

- ♦ Infine, tra le attività risulta iscritto il credito in c/c con l'Istituto che passa da 170 mln/€ a 246 mln/€, con un incremento di 76 mln/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro



## INPS - Collegio Sindacale

### **32 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del CREDITO COOPERATIVO**

#### **Relazione al Conto Consuntivo 2003**

Istituito con Decreto Interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore del personale dipendente da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	9.894	13.148	3.254	32,89%
Entrate	6.493	9.385	2.892	44,54%
Uscite	3.239	3.881	642	19,82%
Risultato dell'esercizio	3.254	5.504	2.250	69,15%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	13.148	18.652	5.504	41,86%

Da essi si evince un risultato positivo d'esercizio di 5.504 mgl/€ con un miglioramento rispetto al 2002 di 2.250 mgl/€. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 presenta attività per 18.872 mgl/€ e passività per 220 mgl/€, con una consistenza netta, quindi, di 18.652 mgl/€.

In merito all'andamento del Fondo nell'anno in esame, il Collegio ritiene di evidenziare quanto segue.

- ♦ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che ammontano a complessivi 8.873 mgl/€ e riguardano:

- ✓ per 5.952 mgl/€, il contributo ordinario destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
  - ✓ per 2.102 mgl/€, il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
  - ✓ per 819 mgl/€, il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione.
- ◆ I redditi e proventi patrimoniali che, pari a 461 mgl/€ (417 mgl/€ nel 2002), attengono alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo che in massima parte sono state impiegate dall'Istituto per le anticipazione alle gestioni deficitarie.
- ◆ Tra le uscite, le prestazioni istituzionali ammontano a 2.752 mgl/€ ed attengono, per 2.088 mgl/€, all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito sostenuto nel corso dell'esercizio (a favore di 105 lavoratori interessati da processo di agevolazione all'esodo poi ridottisi a 94 nel corso dell'esercizio) e, per 664 mgl/€, agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale che hanno interessato circa 1.100 lavoratori.
- ◆ I trasferimenti per contribuzione figurativa al FPLD, a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, sono pari a 819 mgl/€ (456 mgl/€ nel 2002).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, sono pari a 274 mgl/€ (284 mgl/€ nel 2002) ed attengono per 259 mgl/€ alla gestione ordinaria e per 15 mgl/€ ai costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS - Collegio Sindacale

### **33 Fondo per il concorso agli oneri per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.L.VO n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995**

#### **Relazione al Bilancio Consuntivo 2003**

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del d. l.vo 16 settembre 1996 n. 564 e successive modificazioni, nonché dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2 comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e successive modificazioni e integrazioni, attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria.

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
		*		
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	40.866	78.535	37.669	92,18%
Entrate	37.722	17.898	-19.824	-52,55%
Uscite	141	79	-62	-43,97%
Risultato dell'esercizio	37.581	17.819	-19.762	-52,59%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	78.447	96.354	17.907	22,83%

\* L'avanzo patrimoniale all'1.1.2003 recepisce i valori del consuntivo 2002 dell'ex INPDAI (88 mgli/€)

Da essi si rileva un risultato di esercizio positivo di 18 mln/€ con un ridimensionamento di 20 mln/€ rispetto all'esercizio

precedente e con un avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio 2003 pari a 96 mln/€, interamente costituito da attività.

Al riguardo, il Collegio ritiene, di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Tra le entrate, le quote di partecipazione degli iscritti concernono la parte residuale del contributo di solidarietà dovuto fino all'anno 2002, (art. 37, comma 1, della legge n.488/1999) ed ammontano a complessivi 1.438 mgl/€, con una riduzione di 8.551 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente. Essi afferiscono a contributi trattenuti nelle pensioni erogate dall'INPS per 132 mgl/€ ed a quelli trattenuti nelle pensioni erogate da altri enti per 1.306 mgl/€.
- ◆ Il trasferimento a carico della GIAS, quale contributo statale ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000, assommano a 13.994 mgl/€, con un decremento di 11.879 mgl/€ rispetto al 2002.
- ◆ Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS risultano a fine anno pari a 2.515 mgl/€, con un aumento di 605 mgl/€ (31,7%) rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie utilizzate quasi per intero nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.
- ◆ Tra le uscite, i rimborsi di contributi effettuati nell'anno in esame ammontano a 27 mgl/€ (89 mgl/€ nel 2002).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione previsti dall'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano a 40 mgl/€ e presentano una flessione di 10 mgl/€ (pari al 20%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuire in massima parte alle minori spese per il personale (-11 mgl/€).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ♦ Tra le attività, il credito in c/c con l'INPS ascende a 96 mln/€ con un incremento del 23% rispetto all'esercizio precedente.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## INPS - Collegio Sindacale

### **34** Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa

#### Relazione al Conto Consuntivo 2003

Il Fondo in epigrafe si occupa della realizzazione di interventi per gli ex dipendenti di imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa i quali siano stati riassunti dal commissario liquidatore (ai sensi dell'art.10 del D.L.n.857/76, convertito con modificazioni nella legge 39/77).

Gli interventi sostenuti dal Fondo sono finanziati da un contributo pari allo 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato che è posto a carico delle imprese assicuratrici per i primi 3 anni e, successivamente, ripartito tra le stesse imprese e i lavoratori (rispettivamente per il 75% e il 25%).

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	4.778	7.044	2.266	47,43%
Entrate	6.643	5.991	-652	-9,81%
Uscite	4.377	4.622	245	5,60%
Risultato dell'esercizio	2.266	1.369	-897	-39,59%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	7.044	8.413	1.369	19,43%

Tali dati evidenziano un risultato positivo d'esercizio di 1.369 mgl/€, pur presentando un leggero ridimensionamento rispetto all'esercizio precedente (-897 mgl/€). Ne consegue che la consistenza patrimoniale netta alla fine dell'anno risulta pari a 8.413 mgl/€, con attività per 8.426 mgl/€ e passività per 13 mgl/€.

In particolare, tra le entrate si evidenziano:

- ◆ i contributi ordinari per complessivi 5.790 mgl/€ che presentano una diminuzione rispetto al 2002 di 675 mgl/€ (pari al 10,4%);
- ◆ i redditi e proventi patrimoniali che, pari a 200 mgl/€, presentano un aumento di 23 mgl/€ (+13%) rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti quasi esclusivamente dalla remunerazione delle disponibilità del Fondo utilizzate dall'INPS per le anticipazioni alle gestioni deficitarie al saggio di interesse del 2,93% (come da delibera del vice Commissario n. 1.827 del 30 giugno 2004).

Nelle uscite, si riscontrano.

- ◆ Le spese per prestazioni istituzionali che, pari a complessivi 2.320 mgl/€ (4.165 mgl/€ nel 2002), si riferiscono alle prestazioni in favore di coloro che hanno risolto volontariamente il rapporto di lavoro di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) e al contributo netto per spese di alloggio art. 7, comma 5, del Decreto n. 351/2000. Esse concernono:
  - ✓ per 567 mgl/€ le somme aggiuntive al trattamento di fine rapporto, pari a tre annualità dell'ultima retribuzione lorda percepita alle dipendenze del commissario liquidatore;
  - ✓ per 1.740 mgl/€ le somme aggiuntive al trattamento di fine rapporto pari al 65% dell'ultima retribuzione per il numero di anni mancanti alla pensione;
  - ✓ per 13 mgl/€ il contributo netto per le spese di alloggio ai lavoratori dipendenti dalle imprese, di cui al comma 1 del citato decreto, che non abbiamo optato per l'utilizzo delle prestazioni di cui allo stesso comma 1, lett. a) e b) e che, nell'arco dei 7 anni dall'entrata in vigore del decreto medesimo, vengano assunti presso un'impresa di assicurazione in una città diversa da quella in cui veniva in precedenza svolta la prestazione.
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione di cui all'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, assommano a complessivi 194 mgl/€ con un aumento rispetto al 2002 di 4 mgl/€ (+2,1%). Esso scaturisce dall'incremento degli oneri per il personale



(+10 mgl/€), delle spese per servizi informatici (+3 mgl/€) e delle "altre spese" (+7 mgl/€) a cui si contrappone la riduzione delle spese postali, telegrafiche e telefoniche (-2 mgl/€) e delle spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc., (-2 mgl/€) oltre che i maggiori recuperi (-5 mgl/€) ed i maggiori residui insussistenti (-7 mgl/€).

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

- ◆ Tra le attività si evidenzia il credito in c/c con l'INPS pari a 7.581 mgl/€ che fa registrare un incremento di 1.267 mgl/€ rispetto al 2002 (+20%).
- ◆ L'unica componente delle passività è data dai residui passivi che assommano a 13 mgl/€ e rappresentano il debito verso gli Istituti di patronato.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

## **INPS - Collegio Sindacale**

**35 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei monopoli di stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.P.A o ad altra società da essa derivante**

### **Relazione al Conto Consuntivo 2003**

Istituito con Decreto 18 febbraio 2002, n. 88 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2). Esso ha lo scopo di attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del d.lvo del 9 luglio 1998 n.283, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A o ad altra società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'articolo 2, comma 28, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 2, comma 1).

Con decreto del Ministero delle politiche sociali n. 9 dell'agosto 2002 è stato costituito il Comitato amministratore del Fondo che si è insediato presso l'Istituto il 21 novembre 2002 ed è composto da dieci esperti, designati pariteticamente dall'ETI S.P.A e da ciascuna delle organizzazioni sindacali nazionali, con le quali è stata convenuta l'istituzione del Fondo (art. 3, commi 1 e 4).

Il Fondo provvede all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito in forma rateale ovvero in un'unica soluzione. In quest'ultimo caso, l'importo dell'assegno è pari al 70% dell'importo mensile lordo che il lavoratore percepirebbe al momento della concessione, moltiplicato per il numero dei mesi ai quali avrebbe diritto al momento di detta erogazione e per i quali non verrà versata alcuna contribuzione. Esso provvede, inoltre, all'erogazione di un bonus di ingresso al Fondo e di un bonus da corrispondersi all'atto della maturazione del

trattamento pensionistico (art. 5, comma 1), provvidenza quest'ultima che rimane esclusa nel caso di liquidazione dell'assegno in un'unica soluzione.

Per il finanziamento di tali prestazioni, l'ETI S.P.A. provvede all'erogazione di un contributo *ordinario* dello 0,5% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo *straordinario*, determinato dal Comitato amministratore, relativamente ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni medesimi ed in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

In osservanza del citato Decreto L.vo n. 283/1998, il fondo ha durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, ed è liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6 del decreto in parola.

Il movimento economico per l'anno 2003 della gestione in esame presenta entrate per 22.892 mgl/€ e uscite per 22.596 mgl/€ con un risultato di esercizio positivo di 296 mgl/€. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 presenta attività per 8.178 mgl/€ e passività per 7.882 mgl/€.

In merito al documento in esame, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

Tra le entrate:

- i contributi assommano a complessivi 22.716 mgl/€ e concernono, per 379 mgl/€, il contributo ordinario dello 0,50% e, per 22.337 mgl/€, il contributo straordinario a copertura degli assegni straordinari a sostegno del reddito, della contribuzione correlata dovuta all'INPDAP nonché del bonus di uscita;
- i redditi e proventi patrimoniali risultano pari a 24 mgl/€ e derivano dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie del fondo che sono state utilizzate dall'Istituto principalmente per le anticipazioni alle gestioni deficitarie.

Tra le uscite:

- le spese per prestazioni istituzionali, pari a complessivi 16.717 mgl/€, riguardano l'onere per gli assegni straordinari a sostegno del reddito per 12.411 mgl/€ e l'onere relativo al bonus di ingresso al Fondo per 4.306 mgl/€;
- i trasferimenti ad altri Enti ammontano a 5.622 mgl/€ e risultano costituiti quasi esclusivamente dal trasferimento all'INPDAP della contribuzione correlata alla copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario (5.621 mgl/€);
- le spese di funzionamento attribuite al Fondo sono pari a 256 mgl/€ e risultano costituite per 184 mgl/€ dalle spese per il personale.

*Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i criteri di ripartizione di cui all'art. 31 del Regolamento di Contabilità e per le esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.*

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

## **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

# mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro